ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 27 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5480

UN'ALTRA BURRASCOSA RIUNIONE A LONDRA

Il questionario italiano prevale al sottocomitato per il non intervento

Le serrate dichiarazioni di Grandi smascherano la manovra franco-sovietica - Plymouth cede e ritira il progetto britannico

BERLINO, 26

Si ha da Londra che nel pomeriggio, alle ore 16, si è riunito nuovamente il Sottocomitato di non intervento. La seduta è durata oltre quattro ore ed ha dato luogo a un dibattito che, per le sue fasi polemiche e per le conclusioni alle quali è giunto, può essere definito uno dei più interessanti della ormai lunga serie delle riunioni del Comitato di Londra. All'inizio della seduta, Lord Plymouth a nome del Governo britannico, ha comunicato che il Governo britannico, come via di uscita dal punto morto determinato dopo la seduta di martedì scorso, aveva inviato a tutti i 27 Governi un questionario relativo al piano britannico.

Il nuovo questionario prospetta [...] Governi le proposte del piano [...]lese nell'ordine seguente: 1) Ri[...]uzione del controllo. 2) Ritiro [...] volontari stranieri dalla Spa[...] 3) Problema della concessione [...]iritti di belligeranza, conces[...] subordinata al predetto ri[...]

[...] ampie dichiarazioni di [...]th, nelle quali questi ha so[...] che il questionario britan[...]roduce le caratteristiche [...]o inglese accettato come [...] discussione, ha raccoman[...]damente ai membri del Co[...]il accettarlo come unica [...] soluzione, ha preso la pa[...]mbasciatore Grandi

[...]stione di sostanza

[...]basciatore rileva innanzi[...]me fra la seduta di mar[...]rso e quella odierna la [...] francese con una concor[...]mente ammirevole ha cer[...] presentare l'atteggiamen[...]l'Italia in un modo assoluta[...] tendenzioso e come diretto [...]are, nella questione dei vo[...]il piano britannico. Di [...] tali tortuose manovre, ha [...]o Grandi, è utile riepilo[...] stato il successo [...]taliane nell'ul[...]to ed espor[...] quali il Governo [...]da il rispetto rigo[...]e di discussione [...]fis[...]o britannico.

[...]ymouth, nella seduta de[...] 16 [...] ed Eden tre giorni dopo ai Co[...]uni, hanno dichiarato che le proposte britanniche che costituiscono un complesso armonico nel quale ogni parte è logicamente collegata con quelle che la precedono e la seguono e che l'equilibrio del piano britannico non può essere capovolto. Il Governo fascista condivide perfettamente questo ordine di idee. Noi diciamo di più oggi e cioè che qualunque sovvertimento nell'ordine delle proposte non si risolverebbe ad altro se non ad alterare automaticamente la sostanza del piano accettato come base di discussione da 27 Nazioni. Non si tratta quindi di una mera questione di procedura, come avrebbe voluto lasciar intendere qualcuno, ma di una vitale questione di sostanza. Parliamo chiaro, dice a questo punto il rappresentante dell'Italia fascista. Si tratta di sapere se il Sottocomitato intenda o no di discutere il piano britannico oppure se, in seguito ad una improvvisa iniziativa di qualche Governo, esso debba discutere un piano diverso da quello accettato dal comitato plenario e per la cui elaborazione non ha ricevuto alcun mandato.

Le sevizie di un genitore

La proposta da noi avanzata, se ha così singolarmente irritato i circoli antifascisti paladini dei comunisti e anarchici spagnoli, consisteva semplicemente in questo: discutere senza indugio le varie proposte contenute nel piano britannico rispettando rigorosamente l'ordine in cui il Governo inglese le aveva presentate. Dacchè mondo è mondo tutti i documenti diplomatici senza eccezione sono stati discussi sempre dalla pagina uno alla pagina dieci e giammai dalla pagina dieci alla pagina uno. Il metodo che ci è stato proposto equivale a dire che bisogna leggere un documento redatto in una lingua europea alla rovescia e cioè come se fosse stato scritto in arabo o in cinese.

Non è l'Italia la genitrice di questa linfatica e debole creatura. Ciò nonostante l'Italia fa del suo meglio per proteggerla dai maltrattamenti e dalle sevizie degli altri, ivi compreso il suo legittimo genitore. Qualche Potenza ha invece cercato, usando autentiche sopraffazioni, di capovolgere l'intero piano britannico. Il Governo fascista afferma nella maniera più categorica che era ed è pronto a discutere in uno spirito di conciliazione e di compromesso tutte le questioni sollevate nel piano britannico, nessuna esclusa. Anzi, a togliere ogni equivoco, dichiarò che il Governo italiano era ed è disposto a discutere il problema del ritiro dei volontari che è stato sollevato per la prima volta nelle note italiane e tedesche nel gennaio scorso e trattate con la dovuta ampiezza nella mia dichiarazione del 9 di luglio. Con altrettanta chiarezza devo però aggiungere che il Governo italiano è pronto ad affrontare la questione del ritiro dei volontari soltanto come essa è stata formulata nel paragrafo 7 del piano britannico, soltanto, se e quando le altre Potenze, con pieno rispetto allo spirito e alla lettera del piano stesso, avranno accettato i punti relativi al controllo e ai diritti di belligeranza, punti che l'ordine con cui il documento inglese è stato redatto precedono la questione dei volontari.

Alterazioni inaccettabili

Questa mia dichiarazione — rileva Grandi — dovrebbe bastare a dissipare la ridicola illusione, da qualcuno alimentata, che sia possibile imputare all'Italia la responsabilità totale o parziale del fallimento del piano che altri, non certo l'Italia, desidera. Se altri, compreso lo stesso autore del piano, avendoci ripensato, vogliono ad esso sottrarsi alla discussione di esso, la responsabilità non è certo dell'Italia.

Passiamo adesso — continua Grandi — al fatto nuovo e cioè alla presentazione del questionario britannico. Dopo aver rilevato che basta la sola presentazione di un questionario del genere per dimostrare in sostanza l'incapacità del sottocomitato di assolvere il mandato conferitogli dal comitato plenario, il rappresentante del Governo fascista dichiara che se il sottocomitato crede che il metodo di inviare un questionario ai Governi possa risolvere le difficoltà, l'Italia non si oppone, ma in questo caso l'Italia non può assolutamente accettare il questionario come esso è formulato dal Governo britannico.

Il documento che abbiamo sott'occhio quest'oggi capovolge infatti tutto il piano britannico e sovverte l'ordine con cui quel piano fu [...]edatto. Così il paragrafo 7, relati[...]vo [...]ai volontari, diventa il paragrafo d[...]ue del questionario, il paragrafo 9 [...] diventa il 4 ed il paragrafo 4, rela[...]tivo alla belligeranza, viene nel quest[...]ionario riassunto in maniera arbit[...]raria e posto come ultimo fra tutti. [...] Queste alterazioni e omissioni, pr[...]ecisa a questo punto l'Ambasciatore Grandi, sono troppo significative per non autorizzare legittimi sospetti, tanto più che essi sono il frutto di sette giorni di attività diplomatich[...]e al di fuori del Comitato ed alla qu[...]ale l'Italia è rimasta completamente estranea.

Un questionario italiano

Le omissioni, continua il rappresentante dell'Italia, appaiono con tutta evidenza dirette a facilitare alcuni Governi i quali non vogliono assumere impegni sul riconoscimento della belligeranza, mentre insistono con la questione del diritto di volontari. Questa viene anteposta senza nessun tentativo di giustificazione, ai problemi che nel piano britannico giustamente la precedono e si indica che si vuole facilitare il compito di coloro che mirano a sabotare il piano britannico e, non avendo il coraggio di farlo a viso aperto, manovrano nella speranza che altri si addossino questa responsabilità. Se si vuole ricorrere all'espediente di un questionario, tale questionario deve essere redatto in modo da corrispondere al piano originale. Per queste ragioni il Governo fascista sottopone al Comitato un suo «memorandum» contenente un questionario diverso da quello britannico.

Il questionario italiano di cui domando l'immediata discussione, altro non è se non la riproduzione letterale punto per punto del piano britannico, così come le ventisette Potenze lo hanno accettato e come è stato pubblicato nel libro bianco. Poichè sembra che molti, per quanto ciò possa sembrare impossibile, hanno dimenticato il piano del Governo inglese, l'allegato che il Governo fascista presenta al libro bianco del Governo inglese contiene le proposte britanniche. Sfido chiunque nel Comitato e fuori di esso a contestare che il questionario suggerito dall'Italia non corrisponda nello spirito e nella lettera, nella forma e nella sostanza al piano accettato da ventisette Stati come base di discussione. Io mi rifiuto di credere che il Governo britannico, autore del piano accettato da ventisette Nazioni, si rifiuterà di accettare un questionario che contiene fedelmente le sue stesse proposte.

I seminatori di discordia

Un'ultima dichiarazione debbo fare ed è questa: E' chiaro, troppo chiaro, che l'obbiettivo di alcuni Governi membri di questo comitato non è quello di approvare o respingere un qualsiasi piano concernente la politica del non intervento in Spagna, bensì di seminare la discordia e di prolungare e complicare le nostre discussioni nella sola speranza di mettere in pericolo la pace d'Europa e di rendere più difficile il processo di conciliazione tra le grandi Potenze e in primo luogo tra le grandi Potenze mediterranee. E' necessario per la pace d'Europa che queste Potenze, le quali hanno nel Mediterraneo i loro interessi comuni, non si prestino a questo gioco.

Alla dichiarazione del rappresentante fascista ha fatto seguito un lungo imbarazzante silenzio. Nessuno dei membri del comitato, eccettuati Ribbentrop e Monteiro, si attendevano che l'Italia avesse assunto un atteggiamento di recisa opposizione al questionario britannico e tanto meno che avesse presentato un proprio questionario. Nè Corbin, nè Mainski, nè Plymouth hanno tentato di confutare le dichiarazioni italiane. Lord Plymouth fra tutti si decide finalmente a prendere la parola dicendo in modo vago e generico che nel presentare il suo questionario il Governo britannico intendeva solamente alleggerire e semplificare la situazione.

Ribbentrop e Monteiro

Prende quindi la parola l'Ambasciatore di Francia Corbin, il quale, dopo aver detto che se la stampa francese attacca la politica dell'Italia, la stampa italiana non risparmia certo la Francia, dichiara che il suo Governo accetta il questionario inglese e respinge quello proposto nella seduta di oggi dal rappresentante italiano.

Il questionario al quale la Francia intende rispondere è quello inglese, in quanto esprime il pensiero degli autori del piano ciò che in altri termini vuole dire che accettando il questionario britannico la Francia sperava di incassare come fatto compiuto, il ritiro dei volontari eludendo la contropartita della belligerenza e senza impegnarsi su questo punto fondamentale.

Ribbentrop si associa pienamente alla tesi italiana. Egli ripete che il questionario italiano corrisponde alle proposte inglesi e, sovvertendo l'ordine di tali proposte si altera il piano già accettato dalle Potenze come base di discussione e ci si presta determinare pericolosi malintesi. Come ha detto l'Ambasciatore Grandi l'equilibrio del piano britannico non può essere alterato e quindi un qualsiasi questionario deve corrispondere punto per punto alle originali proposte inglesi.

La tesi italiana viene efficacemente appoggiata anche dall'Ambasciatore Monteiro, il quale fa rilevare che il suo Governo in tanto ha approvato il piano britannico come base di discussione, in quanto il Governo inglese ha dichiarato che esso costituiva un tutto unico nel quale le singole proposte erano interdipendenti e condizionato le une alle altre. A questa connessione logica il Governo portoghese non è disposto a [derogare]. Egli accetta il metodo di un questionario, ma deve osservare che il questionario britannico non aderisce del tutto allo spirito e alla lettera del piano inglese e che il controprogetto presentato da Grandi indica la via giusta.

Il mestatore Maiski

Con le loro dichiarazioni sul problema dei volontari — conclude Monteiro — i rappresentanti dell'Italia e della Germania hanno chiarito in maniera decisiva la situazione, dissipando gli equivoci determinati da una tendenziosa campagna di stampa.

L'Ambasciatore sovietico Maiski interviene nella discussione per dire che è disposto a sottoporre al suo Governo un questionario, ma che questo questionario deve essere esclusivamente quello presentato dall'Inghilterra ciò perchè il problema del ritiro dei volontari è il problema essenziale, anzi l'unico del quale il comitato dovrebbe occuparsi. Egli è molto scettico sul ritiro dei volontari, in quanto le dichiarazioni italiane del 23 marzo e 28 luglio così come gli articoli del *Popolo d'Italia* esaltanti le glorie del volontarismo italiano e le gesta delle «Frecce Nere» non indicano che l'Italia è disposta, come la Russia vorrebbe, a ritirare con un atto di autorità le legioni che si battono per Franco.

Quanto al problema della belligeranza questo problema non esiste per la Russia. La Russia considera la concessione dei diritti di belligeranza a Franco come contraria al diritto internazionale e non è quindi disposta a darlo. Franco è un Generale ribelle che si batte contro un Governo membro della S. d. N. Concedergli la belligeranza significherebbe secondo Maiski intervenire direttamente nella guerra spagnola a favore degli insorti. Un simile fatto, il quale esorbita dalla competenza del Comitato, segnerebbe per i russi la fine dell'accordo di intervento.

L'Ambasciatore Grandi riprende subito la parola per sottolineare il vero significato della dichiarazione sovietica. Egli dice ironicamente che Maiski ha reso un insigne servizio all'Italia ed alle altre Potenze che da tempo denunziano le manovre sabotatrici degli alleati e degli amici dei comunisti spagnoli. La dichiarazione russa è tipica: Da un lato Maiski conferma che il suo Governo ha accettato il piano britannico come base di discussione, dall'altro egli annuncia che Mosca non intende mai riconoscere Franco come belligerante sotto nessuna condizione. Queste dichiarazioni sono preziose. Il Governo di Mosca è ormai senza maschera e si confessa esso stesso come sabotatore delle proposte inglesi. Riferendosi a quanto ha detto l'Ambasciatore Corbin, il quale ha dichiarato che la Francia accetta le parti essenziali del piano britannico, Grandi domanda a Corbin se dicendo ciò egli intenderebbe accettare il riconoscimento della belligeranza che è punto essenziale delle proposte inglesi. Corbin imbarazzato, non risponde.

La discussione continua in tono burrascoso e con battute polemiche di Grandi e Ribbentrop da un lato e di Corbin e Maiski dall'altro.

Richiesto nuovamente dal rappresentante dell'Italia e da quello della Germania quali sono le obiezioni del Governo britannico al questionario presentato dall'Italia, Plymouth è costretto a riconoscere che il questionario italiano corrisponde punto per punto, parola per parola, al piano britannico.

Le risposte entro giovedì

In queste condizioni, aggiunge Plymouth tra la palese sorpresa e il disappunto di Maiski e Corbin, non resta altro al Governo britannico se non di ritirare il suo questionario e domandare che esso venga sostituito con il questionario proposto dall'Italia, in quanto è doveroso, egli aggiunge, di riconoscere che il documento italiano è più fedele alle proposte originali inglesi di quello che non sia il questionario da me presentato.

Questa inattesa dichiarazione di Plymouth scompiglia il russo e il francese, i quali si oppongono immediatamente, spingendosi fino a ricorrere all'argomento che, avendo già inviato ai loro Governi il questionario britannico, lo stesso Governo britannico non potrebbe giustificare la presentazione di un questionario diverso. Il sottocomitato assiste quindi all'inatteso spettacolo di un duello tra Plymouth e Corbin, nel quale Plymouth sostiene che il questionario italiano corrisponde pienamente al piano britannico e Corbin cerca di dimostrare il contrario.

L'on. Grandi osserva a questo punto che la strana e significativa insistenza dei rappresentanti russo e francese perchè il Governo britannico mantenga il proprio questionario e respinga quello italiano è la dimostrazione precisa che Francia e Russia si illudevano, con un grottesco ripiego da prestigiatore da baraccone, di cambiare sotto gli occhi stessi del Comitato le proposte originali sostituendole con la carta falsa di un nuovo questionario che contiene delle proposte interamente diverse.

Ribbentrop e Monteiro intervengono alla loro volta a rintuzzare Corbin e Maiski. Plymouth domanda a questo punto ai membri del Comitato di dichiarare se accettano o no il questionario italiano. Egli, per parte sua, dichiara che il Governo britannico lo accetta. Tutti gli altri lo accettano meno Corbin e Maiski, i quali tuttavia, dopo un altro confuso tentativo di resistenza, finiscono col cedere. La nuova manovra franco-russa, diretta a sovvertire il piano britannico e ad anteporre il ritiro dei volontari ai diritti di belligeranza, è stata così sventata. Il Comitato ha approvato il questionario italiano da inviarsi ai Governi, mantenendo l'ordine stabilito nelle originarie proposte inglesi, come Italia, Germania e Portogallo aveva richiesto. I Governi sono stati invitati ad inviare le loro risposte per giovedì prossimo venturo ed il Comitato tornerà a riunirsi venerdì mattina per prendere in esame il seguito da darsi al piano britannico e le risposte che saranno pervenute dai vari Governi membri dell'accordo di non intervento.

Il piano di Re Leopoldo lodato da Cordell Hull

NEW YORK, 26

Il *New York Times* pubblica una corrispondenza da Washington secondo la quale il Segretario di Stato Hull avrebbe lodato il progetto di Re Leopoldo diretto alla creazione di una organizzazione economica internazionale.

Colpo di scena che Parigi non prevedeva

PARIGI 26

La riunione odierna del Sottocomitato di non intervento è stata seguita a Parigi con viva attenzione. Quantunque il *Times* avesse stamane fornito alcune indicazioni generali sul questionario britannico precisando che di esso era stata data comunicazione fin da sabato ai rappresentanti dei 26 Stati che coll'Inghilterra fanno parte del Comitato di non intervento gli ambienti politici parigini hanno preferito valersi della comunicazione ufficiale, il cui contenuto è stato, del resto, annunciato anche dalle dichiarazioni fatte nel pomeriggio alla Camera dei Comuni dal Ministro degli Esteri Eden. Nell'attesa, la più grande diffusione è stata data alle «rivelazioni del *Daily Herald*. Le tre condizioni pretesamente prospettate da Franco sono giudicate ragionevoli: non ingerenza di Parigi e di Mosca nel caso di fallimento del sistema di non intervento; concessione della belligeranza alle due parti in conflitto; riconoscimento del Generale Franco come capo legittimo della Spagna, nonchè l'aiuto economico in caso di vittoria.

Il discorso di Duff Cooper

Il corrispondente da Londra del *Temps* così descrive la progressiva maturazione della politica britannica dinanzi agli inevitabili sviluppi della situazione nel Mediterraneo occidentale:

«Nel pensiero del Governo inglese non si tratta soltanto di sospendere ogni nuovo invio di truppe in Spagna; si ritiene qui infatti che l'assottigliamento e la scomparsa eventuale dei volontari in Spagna sono eventualità ancora lontane. L'Inghilterra insisterà dunque oggi sulla subordinazione del riconoscimento dei diritti di belligerante per le due parti in Spagna ad una messa in marcia sufficiente dell'evacuazione dei combattenti stranieri. L'opinione inglese si rende conto che in questo momento l'Italia si è impegnata più oltre che qualsiasi altro Paese e che la Germania è meno disposta a continuare nei suoi appoggi agli insorti. In tali condizioni la questione del ritiro dei combattenti stranieri in Spagna diviene soprattutto un affare di prestigio; si farà tutto il possibile per facilitarne la soluzione. Duff Cooper, Ministro della Marina, nel discorso pronunciato sabato presso Edimburgo, ha affermato la volontà di distensione che esiste in Europa e in particolare la necessità di ristabilire relazioni migliori fra l'Inghilterra e l'Italia. Tuttavia si comprende che occorrerà altro che l'accordo del 2 gennaio, che si continua a chiamare a Roma il «gentlemen's agreement», per mettere le relazioni anglo-italiane su una base sufficientemente solida.

Lo scetticismo del «Temps»

Il Daily *Telegraph* suggerisce questa mattina che l'assemblea della Società delle Nazioni in settembre dovrà registrare la scomparsa della questione dell'Abissinia, il che determinerà l'eventualità del riconoscimento della conquista italiana, e vi saranno altri punti da chiarire tra Londra e Roma specialmente nel Mediterraneo occidentale. Il Parlamento inglese e la Nazione britannica se ne sono recentemente preoccupati e, se il partito conservatore si è mostrato fino ad oggi più calmo su questo argomento che l'opposizione laburista o liberale, non c'è dubbio che l'unanimità del sentimento nazionale esploderebbe con maggior forza se un increscioso incidente dovesse prodursi.

L'articolo di fondo del *Temps*, consacrato alla politica di non intervento, riproduce anche esso quanto pubblica il *Daily Telegraph*, l'organo personale di Eden, quanto al desiderio dell'Inghilterra di migliorare i suoi rapporti con Roma, mettendo sulla bilancia il riconoscimento dell'Impero italiano in Etiopia. Quanto al metodo della discussione scritta introdotto da Eden nella politica di non intervento, il giornale ufficioso francese si mostra, come molti organi britannici, piuttosto scettico, sottolineando tuttavia che esso ha il vantaggio di determinare chiaramente le responsabilità di ciascuno.

SOVRANI E POPOLO

I Sovrani rispondono alla grandiosa manifestazione del popolo triestino ammassato nella Piazza dell'Unità, dopo il varo della «Vittorio Veneto».

Il Duce in volo a Rimini

Ispezione a vari Aeroporti della valle del Po

ROMA, 26

Il Duce è partito stamane alle ore 8 dall'Aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore e atterrava alle ore 9.5 all'Aeroporto di Rimini dopo aver ispezionato in volo alcuni Aeroporti della valle del Po.

L'arrivo in Italia del capo dell'aviazione civile argentina

NAPOLI, 26

Stamane col piroscafo «Oceania» è giunto a Napoli il Generale Francisco Mendez Consalvez, direttore dell'Aeronautica civile argentina, accompagnato dall'addetto aeronautico d'Italia a Buenos Aires Generale Longo. Il Generale Mendez Consalvez è stato salutato dal Generale di squadra aerea Pellegrini, direttore generale dell'Aviazione civile, giunto in volo stamane da Roma, dal Generale comandante il presidio aeroautico, dal presidente dell'aero centro «Miraglia» e dal Console generale di Argentina a Napoli.

La figura di S. E. Hotta nuovo Ambasciatore del Giappone a Roma

ROMA, 26

Il nuovo Ambasciatore del Giappone in Italia, S. E. Hotta, è nato a Tokio ad ha compiuto gli studi nella Facoltà di diritto in quell'Università imperiale. Nel 1909 è entrato in diplomazia, passando successivamente, prima come addetto e poi come segretario generale alle Ambasciate di Parigi, di Pechino, di Roma e di Berlino. Nel 1926 venne nominato direttore generale degli affari d'Europa e di America al Ministero degli Esteri, dove rimase svolgendo un'attività molto apprezzata fino al 1931. Da quell'epoca fino al 1934 fu Ministro in Cecoslovacchia, da lì passò in Svizzera dove lo ha raggiunto la nomina ad Ambasciatore presso la Corte Italiana.

S. E. Hotta è un ammiratore dell'Italia e nella sua prima permanenza tra noi ha appreso ad amare il nostro Paese assistendo alle dure giornate della grande guerra e a quelle della gloriosa vittoria che ha deciso le sorti del conflitto.

Il gradito diplomatico è accompagnato dalla sua graziosa figlia Mieko. Gli altri membri della famiglia lo raggiungeranno dopo le vacanze estive.

De Valera riceve le credenziali del R. Ministro d'Italia

DUBLINO, 26

L'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso lo Stato irlandese ha presentato stamane le credenziali. De Valera, che quale Presidente del Consiglio esecutivo secondo la nuova costituzione temporaneamente è anche Capo dello Stato, dopo la cerimonia ufficiale della consegna, ha intrattenuto il R. Ministro d'Italia a cordiale colloquio.

Al passaggio della vettura che, scortata da un drappello di cavalleria in alta uniforme, lo portava al castello presidenziale, il Ministro d'Italia è stato salutato da cordiali manifestazioni di simpatia da parte della popolazione e della colonia italiana.

Solenne commemorazione di Marconi a Vienna

VIENNA, 26

Nel salone della Direzione generale delle Poste e Telegrafi ha avuto luogo stamane l'annunciata commemorazione ufficiale di Guglielmo Marconi con l'intervento dei rappresentanti del Governo e degli Istituti scientifici. Assisteva il Ministro d'Italia sen. Salata. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dall'ing. Pfauffer, un tecnico della radiotelegrafia di fama internazionale. Durante la cerimonia ardevano in tutto l'edificio lampade circondate da veli neri.

S. E. Tassinari visita le bonifiche della zona collinare faentina

Una sosta alla casa di Oriani

FAENZA, 26

Il Sottosegretario all'Agricoltura ed alle Bonifiche on. Tassinari, accompagnato dalle autorità provinciali e comunali, ha visitato i grandiosi lavori di bonifica eseguiti dal consorzio bacini montani nei Comuni di Brisighella e Riolo che hanno redento e valorizzato vaste terre montane aride e inospitali.

Successivamente il Sottosegretario si è recato al Cardello per rendere omaggio alla tomba di Oriani e nella casa del grande pensatore ha presieduto l'adunata della commissione giudicatrice del premio Città di Faenza di lire 10 mila istituito a memoria e ad onore di Alfredo Oriani per un'opera inedita di carattere coloniale.

Ospitalità italiana

I campi "Albania" e "Spagna"

ROMA, 26

Al «Campo Albania» c'è stata gran festa per la visita del Ministro di Albania a Roma S. E. Villa. I giovani furono disposti in quadrato e resero gli onori al Ministro, levando il braccio nel saluto romano. S. E. Villa si informò minutamente della vita del campo, trattenendosi con molti campeggisti, che interrogò a lungo. Tutti i campeggisti si dissero lieti del saggiorno anziate e si augurarono di poter ogni anno tornare in Italia. Quando il Ministro lasciò il campo, fu salutato da una fervida manifestazione di entusiasmo. I giovani albanesi resteranno ad Anzio ancora una quindicina di giorni e poi intraprenderanno un viaggio attraverso le principali città italiane, sostando particolarmente a Genova, Milano e Firenze. Ma prima che il campo tolga le tende, sarà visitato dal camerata Ministro Parini e l'attesa per questa visita è oltremodo fervida.

Non molto lungi da Anzio al Lido è il «Campo Spagna», organizzato anche questo dai Fasci all'estero, che ospiterà 450 giovanetti spagnoli orfani di padre. Essi, insieme a 250 giovinette spagnole giungeranno domani in Italia. Le ragazze si fermeranno a Tirrenia e ad Anzio, mentre i ragazzi prenderanno alloggio al Lido. Il «Campo Spagna» è pronto ed ora attende i suoi ospiti, i ragazzi che ebbero ucciso il padre dai barbari rossi e che per invito del Duce vengono in Italia a trascorrere un breve periodo di tempo per poter ritemprare lo spirito e il corpo. Essi saranno accolti con quello slancio affettuoso che contraddistingue l'ospitalità italiana verso i camerati della Spagna di Franco.

Il Congresso degli Istituti di cura privati

Roma ospiterà la sede del nuovo Ente internazionale

PARIGI, 26

Si è concluso il II Congresso internazionale degli istituti di cura privati. La Federazione nazionale fascista di categoria, rappresentata per delega della presidenza dal gr. uff. Fossani, dal dott. Muggia e dal direttore federale dott. Scanardella, ha partecipato attivamente ai lavori del Congresso, presentando tra le altre una interessante relazione sull'elioterapia preparata a cura del dott. Marassi di Brescia.

Attuando un voto formulato nel precedente Congresso, tenutosi a Budapest, è stata creata nella attuale sessione l'Unione internazionale degli istituti di cura privati. La rappresentanza italiana ha dato il più fattivo e proficuo concorso alla costituzione della nuova organizzazione di categoria per la quale è stata fissata la sede sociale a Roma.

La delegazione italiana, vivamente compiaciuta di tale decisione, ha ringraziato i rappresentanti della categoria degli altri Paesi per la gradita scelta della sede sociale che costituisce una significativa affermazione di prestigio per l'intera categoia degli istituti di cura privati italiani e per l'operosità della Federazione nazionale.

L'avanzata delle truppe nazionali procede inesorabilmente oltre Brunete

106 aerei rossi abbattuti a Madrid nelle ultime tre settimane
Successi dei legionari nei settori di Quenca e di Albaracin

PARIGI, 26

Dalle prime ore di stamane i nazionali hanno sferrato nuovi attacchi a Villanueva de la Canada e intensificato la pressione verso nord oltre Brunete. Si combatte inoltre accanitamente per le strade di Quijorna, attaccata da nord e da sud da colonne di franchisti. Se i nazionali entrano a Villanueva de la Canada, i rossi di Quijorna vengono a trovarsi in una posizione difficilissima, avendo tagliata la ritirata.

Battaglia gigantesca

La battaglia è continuata intensa per tutta la notte. Si calcola che in essa siano impegnati circa 250.000 uomini. I rossi fanno tentativi disperati per ritardare la avanzata dei nazionali da nord a est e perciò continuano intensamente tiri di sbarramento su Franco del Castillo. La battaglia ha assunto proporzioni gigantesche ed importanza enorme.

L'attacco sferrato dai nazionali è stato preparato e condotto su vasta scala, estendendosi anche ai settori di Talavera de la Reina e di Toledo, in modo che risulta difficilissimo, se non impossibile, ai rossi, di inviare truppe di rinforzo nella zona della Sierra.

Si calcola che nel solo settore di Brunete i nazionali abbiano impegnato circa 300 autoblindate e carri armati. Sono state osservate anche autoblindate da 25 tonnellate provviste di 3 mitragliatrici e un cannone a tiro rapido.

Anche sul fronte di Teruel, e precisamente nel settore di Albaracin, il 5.o Corpo dell'esercito nazionale ha fatto una bellissima avanzata durante gli ultimi giorni di combattimento.

Le forze nazionali operano inoltre alacremente al nord di Quenca e con le loro azioni tempestive e violente disturbano il lavoro iniziato dalle forze avversarie per organizzarsi a difesa su posizioni certamente importanti. Pure in questo settore i successi ottenuti dalle forze nazionali sono notevoli; oltre a numerosi prigionieri è stata catturata al nemico una ingente quantità di materiale bellico.

Quanto ai nuovi particolari ricevuti oggi sulla giornata di ieri nel fronte di Madrid, essi testimoniano della violenza dei combattimenti avvenuti nel settore di Brunete, dove le forze rosse avrebbero perduto, tra morti, feriti e prigionieri, circa [illegible]. L'azione de[illegible] venne iniziata al mattino con un primo attacco portato in forze contro le posizioni che le forze nazionali avevano strappato sabato, dopo sanguinosissimi combattimenti al nemico. L'azione era combinata con un violento fuoco di preparazione di artiglieria e con l'intervento dell'aviazione da bombardamento e da caccia, nonchè da numerosi carri armati pesanti.

3000 rossi fuori combattimento

Questo primo attacco fu magistralmente respinto dalle forze nazionali che inflissero al nemico perdite gravissime. Nel pomeriggio il comando rosso diede l'ordine di ripetere il tentativo con forze nuove che avevano raggiunto nelle prime ore del pomeriggio le posizioni di prima linea. Fu questo il più violento attacco della giornata e le forze nazionali poterono respingere i rossi grazie all'intervento tempestivo dell'aviazione legionaria che seminò la distruzione e la strage nelle zone di afflusso dei rincalzi nemici.

Alla sera le forze nazionali si potevano schierare e collegare regolarmente su posizioni più avanzate di quelle che occupavano al mattino. Il nemico ha lasciato, come abbiamo detto, sul terreno della battaglia, centinaia e centinaia di morti e feriti.

Come si vede, anche questi tentativi disperati sono falliti completamente e si sono risolti con una gravissima sconfitta dei rossi, i quali hanno lasciato sul terreno anche 35 mitragliatrici, 2000 fucili, quasi tutti di marca russa, centinaia di casse piene di bombe a mano e [illegible] di munizioni e materiale vario.

Nella vittoriosa azione dei nazionali hanno partecipato otto squadriglie di aeroplani da bombardamento e 59 apparecchi da caccia. [illegible]

Ieri nel pomeriggio, per esempio, i rossi hanno compiuto una incursione tentando di bombardare Salamanca, ma gli apparecchi della difesa antiaerea hanno sventato il tentativo [illegible]. Così i rossi hanno perduto [illegible] nel vano tentativo.

Un battaglione ammutinato

Intanto si riceve [illegible] che i rossi non tengono [illegible] Brunete. Un comunicato ufficiale informava infatti questa notte che le difese dei madrileni immediatamente al nord di Brunete vennero infrante ieri nel pomeriggio da una travolgente azione di nazionali. L'attacco venne preparato con un intenso fuoco di artiglieria e bombardamento aereo. Vennero poi lanciate all'assalto diecine di autoblindate che travolgevano le linee rosse.

E' stato pure possibile apprendere, grazie alle dichiarazioni fatte da alcuni prigionieri, che il comando della difesa militare di Madrid, trovandosi nell'impossibilità di ospitare negli ospedali tutti i feriti di queste giornate di combattimenti sanguinosissimi, avrebbe dato ordine di uccidere i feriti gravissimi che si presume non possano guarire o siano gravemente mutilati. Anche questa voce, che si è sparsa nelle trincee rosse, ha aumentato lo stato di disagio dei combattenti che, dopo gli insuccessi e le perdite subite in questi ultimi giorni, sono assai demoralizzati.

Anzi secondo voci degne di fede sembra che un battaglione rosso si sia ammutinato sul fronte di Madrid e gli ufficiali abbiano fatto causa comune con i soldati. Sarebbero stati arrestati gli ufficiali e un certo numero di soldati ed il battaglione sarebbe stato sciolto.

Rinforzi aerei russi

A proposito dell'attività aviatoria nazionale, oggi è stata pubblicata una statistica dall'inizio dell'offensiva rossa. Nel settore di Brunete, l'aviazione nazionale ha abbattuti, in totale, fino ad oggi, 106 apparecchi nemici tra i quali 31 «Boening», 26 «Curtiss», 18 «Natakasch», 9 «Katiuskas», 22 «Martin Bomber».

Questa attività svolta dai piloti legionari le tre ultime settimane, durante l'offensiva rossa e durante la controffensiva nazionale sul fronte di Madrid, è degna di grande rilievo. Va innanzitutto notato che le forze rosse hanno ricevuto, in questi ultimi tempi importanti rifornimenti di materiale e numeroso personale di volo e specializzato proveniente dalla Russia.

Una dimostrazione pratica di questo fatto si è avuto in questi ultimi giorni per l'apparizione di nuovi tipi di apparecchi russi e americani. Per quanto concerne il materiale da volo americano è da precisare che questo è stato trasportato da piroscafi russi che l'hanno sbarcato a Cartagena.

Nella recente offensiva il Comando della difesa di Madrid ha dimostrato di dare grande importanza all'impiego delle forze aeree disponibili e mai, come questa volta nel settore di Brunete, sono state impiegate così importanti masse da bombardamento e da caccia. Però è opportuno aggiungere che le forze aeree rosse non sono state adoperate. Secondo determinati criteri di impiego l'organizzazione delle forze aeree rosse risente infatti della improvvisazione di esse e della partecipazione di personale di volo che, non essendo della stessa nazionalità, si trova certamente a disagio per tutto quanto riflette l'impiego di mezzi aerei. Ciò va rilevato non soltanto per le forze aeree da caccia, ma anche e specialmente per quelle da bombardamento.

Tuttavia bisogna considerare che tali lacune riflettenti il carattere e il sistema di impiego delle forze aeree rosse hanno un valore contingente e non diminuiscono e non possono diminuire l'importanza di una azione di massa quando questa riesce a non essere contrastata dall'avversario.

Superiorità aviatoria

Contro queste forze aeree importanti di cui dispone ora il Governo di Valencia, grazie agli aiuti internazionali e alla cosiddetta politica di non intervento della Russia e della Francia, sono opposte quelle dell'aviazione legionaria, disciplinate non soltanto nella rigida applicazione degli ordini di operazione, ma anche e soprattutto nell'applicazione di quei caratteri di impiego che sono alla base della loro preparazione militare e professionale.

Nel campo dell'attività aerea dell'aviazione legionaria non si può parlare di improvvisazione: qui tutto è fondato su una organizzazione tecnicamente perfetta e sull'[illegible]

La comunicazione ufficiale della quale risulta che dal 6 luglio ad oggi sono stati abbattuti 106 velivoli rossi da bombardamento e da caccia attesta e dimostra quindi una superiorità che non può non impressionare i valorosi aviatori legionari.

Ma non è tanto nel numero degli apparecchi abbattuti [illegible] superiorità quanto nella qualità dell'aviazione legionaria, quanto nella sua azione [illegible] masse nemiche, durante lo svolgimento della loro azione offensiva e durante la avanzata con le azioni delle forze nazionali. Nel cielo di Madrid l'aviazione legionaria ha più di una volta affermato una superiorità di azione che ha facilitato enormemente il compito delle fanterie, liberandole dalla offesa aerea nemica, distruggendo fortificazioni e focolai di resistenza e annientando ogni sforzo dei rossi.

L'aviazione legionaria ha rivelato inoltre una sua efficiente tecnica indiscutibile sia nei riguardi del materiale di volo, che per quanto riguarda gli armamenti di bordo. Il personale di volo e quello specializzato hanon a loro volta moltiplicato i loro sforzi nelle azioni di volo e nell'organizzazione a terra. I piloti, i motoristi, gli avieri, i radiotelegrafisti ed i montatori si sono infatti prodigati instancabilmente, mostrando di intendere che è nello spirito di sacrificio che si vivificano tutte le più alte espressioni dello spirito guerriero.

Rivelazioni dell'«Action Française»

Intanto continuano ad affluire ai rossi sempre nuovi rifornimenti di uomini, armi e munizioni. Oltre agli aerei russi e americani giunti in dotazione alle forze miliziane di cui più sopra si è fatto cenno, la Action Française *pubblica oggi una nuova lista di materiale d'aviazione che è stato consegnato in questi ultimi tempi ai marxisti spagnoli dalla Francia o che è passato per la Francia. La lista menziona sei aeroplani «Bleriot», 8 «Devoitin», 26 «Potez» con dispositivo per il lancio di bombe, 9 «Potez» per bombe da 110 a 200 chili e parecchi aeroplani da bombardamento più leggeri. Una officina di Anversa ha consegnato il 12 corrente ai marxisti spagnoli 21 autocarri ordinari.*

All'ultima ora si riceve conferma che Aguirre ha raggiunto Barcellona in aeroplano via Francia. Recatosi quindi a Valencia egli ha chiesto che il Governo repubblicano intervenga presso i dirigenti politici di Santander e delle Asturie perchè l'azione politica in queste regioni e l'organizzazione della difesa non siano ritardate dai continui interventi dei gruppi estremisti che criticano l'azione svolta dagli attuali dirigenti.

Aguirre ha pure presentato al Governo di Valencia una richiesta di fondi per soccorrere i profughi in Francia e per le popolazioni rimaste sul territorio che è sotto la minaccia delle truppe di Franco.

Non si sa tuttavia cosa il Governo abbia risposto alle richieste di Aguirre; però non è inopportuno rilevare che Valencia stessa, nonchè aiutare gli altri avrebbe essa stessa bisogno di soccorsi. Infatti l'allarmante scarsezza di viveri aggravata dall'arrivo in città e nei dintorni di notevoli masse di profughi, ha costretto il Governo rossc ad ordinare il razionamento dei viveri che dovrà essere applicato con la maggiore scrupolosità.

Tentata evasione notturna del "Lola,, da Costanza

Il piroscafo contrabbandiere d'armi fermato dopo un rumoroso e movimentato inseguimento

BUCAREST, 26

All'alba di stamane un colpo di cannone, scariche di fucileria e il coro lacerante delle sirene ha messo in grande allarme tutto il quartiere marittimo del porto di Costanza. L'allarme guerresco era stato dato perchè il piroscafo «Lola», che batte bandiera svedese, aveva tentato di fuggire dall'ancoraggio, facendo rotta verso gli ospitali vicini lidi bolscevichi.

Alla chetichella

Essendo stato sequestrato un mese fa per ordine delle autorità romene, che avevano scoperto a bordo un carico clandestino di munizioni e di armi fabbricate in Cecoslovacchia e in Polonia e destinate ad essere inviate ai rossi di Spagna, il piroscafo «Lola» era tenuto sotto sorveglianza e proprio questa mattina dovevano avere inizio le operazioni di sbarco del materiale bellico, avendo il Governo romeno deciso di confiscarlo.

Senonchè il capitano del piroscafo «Lola», lo svedese Ericson, e l'armatore Henichsen, giunto appositamente da Stoccolma, venuti a conoscenza di tali decisioni del Governo romeno che li privava così di un premio di mille sterline oltre al prezzo del nolo, hanno deciso di tentare la fuga verso Odessa.

All'alba, tagliati i cavi di ancoraggio, la nave si è diretta improvvisamente a tutto vapore verso l'uscita del porto. Le guardie di finanza, appena accortesi della fuga del «Lola», hanno scaricato i loro fucili in aria per dare l'allarme e intanto una cannoniera, «Shtisi», che si trovava sotto vapore, e quattro velocissimi motoscafi armati si sono subito slanciati all'inseguimento del piroscafo svedese.

Quando le navi della Marina romena hanno raggiunto il vapore svedese, questo non si è fermato ed ha rigettato l'ordine di ritornare indietro. Solo quando si è visto totalmente circondato dai battelli della Marina militare romena, che avevano puntato contro il «Lola» le loro armi, e quando dalla cannoniera «Shtisi» è partito il primo colpo di cannone come ultimo avviso, il «Lola» si è fermato.

Lo stato maggiore arrestato

Scortato in porto e fatto ancorare vicino alle due navi da guerra, il piroscafo svedese è stato piantonato a bordo dalle autorità militari e l'equipaggio ha proceduto all'arresto del comandante, dei quattro ufficiali di stato maggiore e dei macchinisti.

Domani, completato lo scarico del materiale bellico confiscato, il piroscafo svedese potrà ripartire, mentre gli ufficiali di esso resteranno nelle carceri romene per essere sottoposti a regolare processo. L'armatore svedese, che è ricercato dalla polizia come complice nel tentativo di fuga del piroscafo e come complice nel tentativo di sottrazione di materiale di contrabbando confiscato, è latitante.

Gli spettacoli lirici all'Arena di Verona

VERONA, 26

Con una solenne riaffermazione del genio musicale italiano, nelle opere «Mefistofele» di Boito, «Tosca» e «Turandot» di Puccini, l'anfiteatro romano di Verona ospiterà quest'anno la XXI stagione lirica, diretta dal maestro Vittorio Gui, che avrà nel regista Carlo Ebert — uscito dalla scuola di Max Reinhardt — un degnissimo collaboratore. Sul più vasto palcoscenico del mondo, le cui grandiose pittoresche prospettive scenografiche sono opera dell'architetto Ettore Fagiuoli, il «sabba infernale» del capolavoro boitiano, le immaginose figurazioni orientali della «Turandot», le strutture maestose della Mole adriana e di palazzo Farnese, avranno la loro più alta realizzazione teatrale.

La stagione lirica all'Arena sarà inaugurata dal «Mefistofele» la sera del 29 uglio e vi assisteranno, con la rappresentanza del Governo, i maggiori esponenti della politica e dell'arte. Diamo il calendario degli spettacoli dalla data inaugurale alla fine della stagione: Giovedì 29 luglio «Mefistofele»; sabato 31 luglio «Mefistofele»; domenica 1.o agosto «Tosca»; martedì 3 agosto «Mefistofele»; giovedì 5 agosto «Tosca»; sabato 7 agosto «Turandot»; domenica 8 agosto «Mefistofele»; martedì 10 agosto «Turandot»; mercoledì 11 agosto «Tosca»; giovedì 12 agosto «Turandot»; sabato 14 agosto «Tosca»; domenica 15 agosto «Turandot».

I film notificati alla Mostra di Venezia

VENEZIA, 26

Sono stati finora notificati alla direzione della V Mostra internazionale di arte cinematografica di Venezia per l'Italia numerosi film a soggetto e corti metraggi. Per l'Austria un film a soggetto e 5 corti metraggi, per l'Egitto un film a soggetto e 2 corti metraggi, per la Francia 4 film a soggetto e 3 corti metraggi, per la Germania 6 a soggetto e 8 corti metraggi, per il Giappone un film a soggetto e 4 corti metraggi, per l'India un film a soggetto, per la Olanda un film a soggetto e 2 corti metraggi, per la Polonia un film a soggetto e 2 corti metraggi, per gli Stati Uniti 13 film a soggetto e 2 corti metraggi, per la Svizzera un film a soggetto e un corto metraggio, per l'Ungheria 4 film a soggetto e 3 a corto metraggio. I Governi del Belgio, della Cecoslovacchia e del Messico e alcune case americane hanno chiesto una proroga di alcuni giorni per la notifica dei rispettivi film.

Per l'abitabilità e la sicurezza delle navi
Un concorso del Consiglio ricerche

ROMA, 26

Il Consiglio nazionale delle ricerche, corrispondendo al desiderio della Federazione nazionale fascista della gente del mare, che intende incoraggiare lo studio per il progetto scientifico-pratico di alcuni problemi tecnici relativi alla salvezza in mare e all'abitabilità a bordo delle navi, bandisce tra i cittadini italiani un concorso a premi (coi fondi messi a disposizione dalla Federazione predetta) sui seguenti argomenti:

a) mezzi per garantire in caso di falla una riserva di spinta e stabilità tali da migliorare le consuete condizioni in cui oggi si trovano le navi mercantili;

b) porte stagne e boccaporte e mezzi per migliorarne la funzione nel senso architettonico;

c) studio di un apparecchio refrigerante di facile funzionamento e costo economico, adatto per navi da carico destinate a viaggi sia di cabotaggio sia transoceanici e atto a conservare il più lungo tempo possibile le provviste di bordo senza deperimento;

d) studio di nuove forme di ventilazione per gli alloggi di bordo.

Anche l'Emiro Abdullah contrario alla spartizione della Palestina

GERUSALEMME, 26

L'Emiro Abdullah ha fatto smentire dal Governo della Transgiordania le affermazioni fatte alla Camera dei Comuni, secondo le quali egli avrebbe approvato il progetto di spartizione della Palestina. Egli ha detto che nessuno ha chiesto la sua opinione a questo riguardo e del resto egli si è opposto al progetto di spartizione.

Un comizio a Damasco

DAMASCO, 26

Ha qui avuto luogo un grande comizio contro la divisione della Palestina. E' stato inviato all'Alto Commissario inglese in Palestina un telegramma di protesta contro il progetto di smembramento. Il Comitato supremo arabo studia il progetto di inviare una delegazione a Ginevra allorchè sarà sottoposto alla S. d. N. il progetto di spartizione. La delegazione che dovrebbe difendere il punto di vista arabo, sarebbe presieduta del gran Mufti di Gerusalemme.

La Commissione dei mandati non esaminerebbe il progetto

GINEVRA, 26

Secondo voci che circolano oggi nel corridoi della Società delle Nazioni, la Commissione permanente dei mandati, che si riunirà venerdì prossimo, molto probabilmente non prenderà in esame le raccomandazioni della Commissione reale inglese e del Governo britannico circa la questione della Palestina, ossia della spartizione di questo territorio sottoposto a mandato.

Poichè gli arabi, gli ebrei e lo stesso Parlamento inglese si sono dichiarati contrari a questa spartizione, negli ambienti della Commissione dei mandati ci si domanda perchè mai essa dovrebbe mostrarsi più realista del re, facendo propria una tesi che raccoglie la quasi unanime ostilità.

Per conseguenza la Commissione si limiterebbe ad esaminare il rapporto circa l'ordinaria amministrazione della Palestina, deliberando però di fornire un parere preliminare al Consiglio della Lega per la sua prossima riunione di settembre per quanto concerne il progetto di spartizione.

Il trattato fra l'Iran e l'Irak firmato a Teheran

TEHERAN, 26

E' stato qui firmato un trattato tra l'Iran e l'Irak per il regolamento pacifico di qualunque contrasto fra i due Paesi. *(Radio Stefani)*.

Cruenti scontri a Neuchâtel tra nazionalisti ed estremisti svizzeri

GINEVRA, 26

Parecchi delegati dell'Unione nazionale di Ginevra, di Neuchâtel, di Friburgo e di altre località della Svizzera tedesca, si erano dati ieri convegno a Chaux des Fonds per deporre corone sulla tomba del dott. Eugenio Bourquin, vittima dei disordini rossi del 25 gennaio scorso. La cerimonia, durante la quale ha pronunciato un applaudito discorso anche Giorgio Oltramare, capo dell'U. N. di Ginevra, si svolse senza dar luogo ad incidenti.

Alla sera però, quando i membri dell'Unione nazionale fecero ritorno a Neuchâtel si trovarono improvvisamente circondati da numerosi militanti dei partiti di sinistra che fecero al loro indirizzo gesti minacciosi. Per evitare incidenti, i gendarmi tentarono di aprire tra la folla un passaggio ai membri dell'Unione nazionale; ma ogni sforzo fu vano, giacchè in quello stesso momento violente colluttazioni si verificarono un po' dappertutto.

Quando giunsero i rinforzi sufficenti per potere finalmente separare i contendenti, quattro agenti e parecchie persone avevano già riportato ferite più o meno gravi.

Secondo quanto affermano i giornali, sembra che l'imboscata tesa ai membri dell'Unione nazionale, che pertanto si sono validamente difesi, fosse stata preparata da lungo tempo. Si sarebbe potuto tra l'altro constatare che un certo numero di social-comunisti erano giunti a Neuchâtel da parecchie altre parti della Svizzera, per prestare aiuto agli elementi rossi locali. Sono state tratte in arresto alcune persone, tra cui un membro dell'Unione nazionale di Ginevra.

Il pericolo bolscevico in Francia in un discorso di Doriot

LIONE, 26

Al congresso del partito popolare francese Doriot ha pronunciato un discorso in cui ha detto fra l'altro: «Mai il pericolo bolscevico è stato così minaccioso. Si tratta oggi di lottare contro un esercito straniero accampato in Francia e diretto da uomini che portano nomi francesi».

Le accuse contro Dolewsky ex capo dell'Agenzia «Tass»

ROSTOV, 26

Il giornale locale *Molot* pubblica oggi ulteriori accuse all'ex capo dell'Agenzia *Tass*, Dolewsky e ai suoi collaboratori. Tra l'altro pubblica che Prilutsky, direttore dell'Agenzia per la regione del Mar Nero, è stato esecutore fedele di «ordini ovviamente sabotatori» del Dolewsky, quali la distruzione di notizie importanti, sabotaggio delle pubbliche denunzie dei nemici del popolo e delle attività sabotatrici da questi ultimi svolte.

Il Card. Kaspar ristabilito

PRAGA, 26

Il Cardinale Kaspar ha oggi lasciato la clinica dove è stato degente alcune settimane per una grave infermità che aveva reso necessario un intervento chirurgico. Il Cardinale è completamente ristabilito.

Il raccolto granario nel mondo

Previsioni sull'andamento del mercato

ROMA, 26

L'Istituto internazionale di agricoltura, nella sua stima sul raccolto granario mondiale, rileva che la produzione degli S. U. — 240 milioni di quintali — consentirebbe a quel Paese di ridiventare esportatore effettivo per un ammontare di almeno 25-30 milioni di quintali. Al contrario, nel Canadà la siccità persistente ha continuato ad aggravare le condizioni delle colture fino alla metà di luglio e, per quanto le piogge troppo tardive avutesi dopo tale data abbiano arrecato un leggero miglioramento, sembra che il raccolto potrà tutt'al più avvicinarsi alla modesta cifra di 61 milioni di quintali previsti al principio del mese; tale produzione sarebbe la più bassa avutasi dopo il 1919 e non lascierebbe disponibile per l'esportazione che una quantità equivalente a quella indicata per gli S. U.

In Europa

In Europa le colture, di cui le condizioni sono leggermente migliorate tra il 15 giugno e la metà di luglio, promettono un buon raccolto che potrebbe raggiungere i 421 milioni di quintali (non compresa l'Urss) e che sarebbe così, non soltanto superiore a quello del 1936, ma molto prossimo alla produzione media dei cinque anni anteriori la quale, per il fatto di comprendere i due raccolti massimi prima ottenuti sul continente, è una media molto alta. La produzione europea viene prevista nel modo seguente: 115 milioni di quintali per il gruppo dei Paesi esportatori — 4 Paesi danubiani, Polonia e Lituania — e 306 milioni per il gruppo dei Paesi importatori del continente. Il raccolto dei Paesi esportatori, per quanto nettamente inferiore a quello dell'anno scorso, che costituì un vero massimo, supera tuttavia la media e presenta delle importanti disponibilità per l'esportazione. D'altra parte, il raccolto dei Paesi importatori appare come soddisfacente, soprattutto se confrontato con quello dell'anno scorso e degli anni anteriori al 1932, ed è particolarmente buono nei tre Paesi Italia, Grecia e Svizzera, che a causa del magro raccolto del 1936 avevano dovuto figurare fra i maggiori compratori nella campagna che s'avvia ora a finire.

Le informazioni ricevute dalla Unione sovietica concordano tutte nell'indicare un raccolto molto abbondante di frumento e segale, ed anche quello di frumento di primavera si annuncia assai promettente. La produzione dei Paesi nord-africani è appena media per il frumento e mediocre per l'orzo, ciò che lascia prevedere delle disponibilità per l'esportazione piuttosto ridotte.

La produzione della Cina si annunzia mediocre, mentre quella globale degli altri Paesi asiatici è pressapoco equivalente a quella avutasi nel 1936; migliore in India, Giappone, Manciukuo, Siria e Palestina, alquanto inferiore in Turchia.

Regresso della domanda

Riassumendo, si prevede che il raccolto di frumento nell'emisfero settentrionale, calcolato in 921 milioni di quintali, sia quest'anno particolarmente abbondante e superi tutti i precedenti, ad eccezione di quelli massimi del 1931 e del 1928. Non è questa, beninteso, che una previsione basata sullo stato attuale dei raccolti e occorre soprattutto non dimenticare che la minaccia della ruggine incombe tuttora sui raccolti americani.

Tale quale è previsto attualmente, il raccolto suddetto avrebbe, secondo l'Istituto internazionale d'agricoltura, le seguenti ripercussioni sulla situazione del mercato mondiale. La domanda internazionale di frumento dovrebbe registrare un notevole regresso nel corso della prossima campagna, sia come conseguenze dei buoni raccolti previsti nei Paesi europei, sia per il probabile ritorno degli S. U. alla loro normale posizione di esportatori, sia, infine a causa delle scarse possibilità d'acquisto dei Paesi asiatici al livello dei prezzi attualmente praticati. Invece, l'offerta mondiale, nonostante la scarsità del raccolto canadese e degli stocks mondiali di riporto, sembra non dovrebbe essere inferiore a quella dell'anno scorso se le attuali previsioni di raccolto dell'emisfero settentrionale si realizzeranno e purchè i prossimi raccolti dell'emisfero meridionale siano almeno medi. Nei Paesi esportatori di quest'ultimo emisfero sono state effettuate in condizioni abbastanza favorevoli e vien segnalato un aumento di circa 10 per cento delle superfici seminate in Australia.

I prezzi del grano da seme per la prossima campagna

ROMA, 26

Il Ministro dell'Agricoltura ha inviato una circolare ai centri ammasso grano, agli Istituti speciali di credito agrario e a tutti gli organismi interessati per fissare il prezzo del grano selezionato da seme del raccolto 1937. Il *Giornale d'Italia* dice che nella circolare s'informa che, in applicazione del disposto dell'art. 13 del D. L. 16 giugno 1936, sugli ammassi granari e del decreto ministeriale 23 luglio 1936, concernente il regime dei grano da seme, sono stati stabiliti i seguenti prezzi massimi di vendita del grano selezionato da seme per la campagna 1937-38: varietà tardive al quintale lire 165; varietà «Mentana», «Roma» e altre varietà precoci e frassineto, lire 170; varietà «Villa Glori», «Damiano» e «Littorio», lire 180; varietà dure lire 180. Per le sementi provviste di marchio provenienti da colture controllate dall'Istituto di genetica, è consentita una maggiorazione di lire cinque rispetto ai prezzi massimi sopra indicati.

Le modalità dei concorsi per ufficiali di polizia coloniale

ROMA, 26

Sono state rese note queste modalità per i concorsi nel ruolo degli ufficiali di polizia coloniale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dei giorni 8, 9 e 13 luglio.

I concorsi per sei posti di questore (grado sesto - colonnello); per 11 posti di vicequestore (grado settimo - ten. col.); per 40 posti di primo ispettore (grado nono - capitano) sono per titoli. I termini utili per la presentazione delle domande scadono il 17 agosto e per i documenti il 17 settembre.

Il concorso per 15 posti di ispettore capo (grado ottavo - maggiore) è per titoli, per coloro che rivestono già il grado ottavo nel ruolo di provenienza, e per titoli e per esami per coloro che rivestono il grado nono nel ruolo di provenienza e non sono dispensati dagli esami per conseguire la promozione al grado superiore.

Gli esami consistono in tre prove scritte (Codice penale italiano, diritto coloniale, storia politico-militare dell'A. I.) e di due prove orali una sulle stesse materie degli esami scritti e sul T. U. delle leggi di P. S., e l'altra sulla lingua francese. Termine utile per la presentazione delle domande il 22 agosto, e dei documenti il 12 settembre.

Il concorso per 50 posti di ispettore aggiunto (grado 11.o - sottotenente) è per esami. Gli aspiranti ai detti posti devono essere in possesso della laurea in giurisprudenza e scienze politiche o in scienze economiche e commerciali. Gli esami consisteranno in tre prove scritte e una orale. Termine utile della presentazione delle domande l'8 settembre, e dei documenti, fino a 15 giorni dalla data degli esami, che sarà comunicata in tempo utile.

Indennità agli ufficiali giudiziari che non raggiungono un minimo di proventi annuali

ROMA, 26

Un R. D. stabilisce: Agli ufficiali giudiziari i quali con i proventi loro spettanti, escluse le indennità di trasferta e i diritti fissi per le notificazioni a mezzo della posta, e con i diritti d'accesso, non vengono a conseguire annualmente, al netto delle tasse erariali del 10 per cento, quelli delle Preture e dei Tribunali, lire 6480, quelli delle Corti d'Appello e della Corte di Cassazione lire 6700, è dovuta una indennità a titolo di supplemento fino a raggiungere tali limiti.

Questa retribuzione minima, garantita agli ufficiali giudiziari, è aumentata per quelli addetti alle Preture e ai Tribunali fino a lire 6700 dopo il primo quadriennio di servizio, a lire 7150 dopo il secondo, a lire 7590 dopo il terzo, a lire 8040 dopo il quarto e a lire 8490 dopo il quinto; e per gli ufficiali giudiziari addetti alle Corti a lire 7150 dopo il primo quadriennio, a lire 7590 dopo il secondo, a lire 8040 dopo il terzo, a lire 8490 dopo il quarto, e a lire 8930 dopo il quinto, tenendosi conto in ogni caso per i detti aumenti anche del servizio prestato da ciascun ufficiale giudiziario prima della legge 24 marzo 1921. Nelle varie cifre suindicate è assorbita anche la riduzione del 12 per cento.

Notiziario istriano

POLA, 26

L'apertura a Vergarolla della colonia marina

POLA, 26

Quest'oggi a Vergarolla, presente il centurione Morocutti, è stata inaugurata la colonia marina organizzata dal comitato dell'Opera Balilla. La colonia, che avrà la durata di un mese, ospiterà un centinaio di Balilla.

L'escursione alpinistica alla Marmolada

Come annunciato, il G. U. F., assieme alla sezione del C. A. I., organizza una escursione alpinistica sulla Marmolada.

La partenza, dalla nostra città, avverrà lunedì 2 agosto.

Lavori in cemento

Avendo constatato che è stato effettuato l'inizio di lavori in conglomerato cementizio, senza l'osservanza delle norme prescritte, S. E. il Prefetto ha invitato i Podestà e Commissari prefettizi dei comuni dell'Istria, a disporre una adeguata vigilanza al riguardo con l'obbligo di segnalare le ditte che contravvenissero alle suddette norme.

Bollettino meteorologico

26 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	—	—	—	—
Roma.....	aum	ser., cal.	+34	+21
Milano...	staz.	misto	+30	+19
Torino ..	staz.	misto	+28	+18
Genova..	aum	misto, m.	+29	+23
Sanremo	staz.	ser., m.	+24	+22
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	var.	piovoso	+25	+14
Bologna	staz.	misto	+31	+24
Firenze..	staz.	sereno	+32	+21
Rimini...	staz.	ser., cal.	+28	+21
Ancona..	aum	ser., cal.	+28	+25
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+31	+22
Foggia...	dim.	misto, m.	+37	+19
Bari.......	staz.	misto, cal.	+30	+23
Lecce......	—	—	—	—
Taranto	aum	cop., m.	+33	+25
Messina.	staz.	ser., m.	+32	+24
Palermo	staz.	ser., cal.	+32	+20
Catania.	var.	ser., ag.	+34	+21
Cagliari	dim.	ser., cal.	+36	+23
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum	ser., m.	+30	+19
Bengasi.	aum	ser., m.	+29	+21
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 27 luglio. (Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia annuvolamenti sparsi con qualche pioggia temporalesca. Venti moderati o quasi forti grecali con raffiche nel porto di Trieste. Mare mosso. Temperatura in lieve diminuzione.

Il francese Schmetz vince il campionato mondiale di spada
Edoardo Mangiarotti al quarto posto

PARIGI, 26

Le semifinali e le finali del campionato mondiale di spada si sono concluse oggi con la vittoria del Francese Bernardo Schmetz che ha offerto al suo Paese il primo titolo mondiale.

Degli italiani erano stati ammessi alle semifinali Edoardo Mangiarotti e Ragno. Mentre il primo era riuscito a superare brillantemente la propria semifinale con sei vittorie e un nullo, Ragno con tre vittorie e due nulli si vedeva chiusa la possibilità finalista.

Gli incontri di finale sono stati tutti animatissimi e Schmetz, rimasto imbattuto, ha vinto il titolo precedendo il suo connazionale Coutrot. Edoardo Mangiarotti si è battuto con l'abituale energia e con il suo brillante entusiasmo, disponendo di quell'ottima tecnica che lo distingue. Ma egli ha dovuto cedere alla fine risentendo forse degli sforzi forniti durante gli accaniti incontri dei giorni scorsi, nei quali con la rappresentativa italiana conquistava il titolo mondiale a squadre. Ecco i risultati: prima semifinale: 1) Edoardo Mangiarotti (Italia) con 6 vittorie e 1 nullo; 2) Artigas (Belgio) con 4 vittorie e 2 nulli; seconda semifinale: 1) Schmetz (Francia) con 6 vittorie e 1 sconfitta; 2) a pari merito Coutrot (Francia), Miersch (Germania) e Hau Oliva (Messico) tutti con 5 vittorie e 2 sconfitte.

Finale: 1) Schmetz (Francia) con 9 vittorie; 2) Coutrot (Francia) con 7 vittorie e 2 sconfitte; 3) Strasse (Belgio) con 6 vittorie e 3 sconfitte; 4) Edoardo Mangiarotti (Italia) con 5 vittorie e 4 sconfitte; 5) Sands (Stati Uniti) co[illegible] vittorie e 5 sconfitte; 6) Hau [illegible] (Messico) con 4 vittorie e 5 [illegible]fitte.

Due goliardi aos[illegible] scalano l'inviolata parete [illegible] del Becco della Tribola[illegible]

AOS[illegible]

L'ardimento dei quatt[illegible] torinesi periti il mese [illegible]rante il tentativo di sc[illegible] parete di sud-est del B[illegible] Tribolazione, nel gruppo [illegible] Paradiso, è stato river[illegible] gogliardi aostani Primo [illegible] Leonardo Cossard, che, [illegible]te la tormenta, hanno v[illegible] ficilissima inviolata pa[illegible]

L'alpinista portoghese [illegible] raccolto in grave [illegible] tra le rocce del Mont[illegible]

GRENOB[illegible]

Stamane alle 6 una [illegible] di soccorso, partita da [illegible]tre Dame, ha ritrovato [illegible] portoghese Daupias, di[illegible] scomparso sabato scor[illegible] un'ascensione all'Aiguill[illegible] del Monte Bianco. Per[illegible] sig. Daupias [illegible] le rocce. [illegible]rante la [illegible]scio, co[illegible]rrendo a[illegible] aveva [illegible] fatto sta[illegible] pietre che lo av[illegible] spezzandogli parec[illegible]dito; da allora egli [illegible] molte ore svenuto. [illegible] ha portato l'alpinista, [illegible] stato è grave, sino a Bourg [illegible] Oisans, per sentieri molto difficili.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - il 31 corr. ad ore 9.30 nella Sala Incanti si terrà la vendita di una scrivania, due biblioteche, una cartelliera, una macchina da scrivere e vari altri mobili per arredamento da scuola. Il Cancelliere.

Spagna e Mediterraneo

Il ramoscello di ulivo teso da Londra a Roma

PARIGI, 26

Si ha da Londra:

Tutti i giornali continuano ad occuparsi dell'articolo del *Popolo d'Italia*, «La realtà e le finzioni», riportandone larghi brani testuali e ampi riassunti. L'articolo viene presentato dalla stampa odierna con i seguenti titoli: il *Times*: «Il Castello di carta dell'Europa, un appello del Duce alla realtà, il diritto di belligeranza»; il *Daily Telegraph*: «La politica della Spagna e dell'Abissinia»; il *Manchester Guardian*: «Mussolini e le pretensioni dell'Europa, il caso dei diritti di belligeranza a Franco»; la *Yorkshire Post*: «Il Duce e le illusioni della Lega»; il *News Chronicle*: «Mussolini deride la Lega».

L'appello di Duff Cooper

Pur senza farne oggetto di commenti, tutti i giornali inglesi mettono in risalto di primo piano il discorso pronunciato sabato scorso a Winton Castle dal Primo Lord dell'Ammiragliato, Duff Cooper, e particolarmente quella parte che si riferisce alla politica dei laburisti per la Spagna ed alla necessità di ripristinare le più amichevoli relazioni con l'Italia. I titoli che accompagnano la pubblicazione di tale parte del discorso di Duff Cooper danno il senso della ripercussione che esso ha avuto nella stampa britannica. Il *Times*: «I laburisti e la Spagna, una politica che ci porterebbe alla guerra, la proposta del Primo Lord dell'Ammiragliato, Italia e Granbretagna»; la *Morning Post*: «Amicizia con l'Italia, l'appello di Duff Cooper»; il *Daily Mail*: «La politica dei socialisti significa la guerra, bisogna essere amici con l'Italia»; il *News Chronicle*: «Un ramo di ulivo all'Italia», il *Daily Herald* pubblica come titolo la seguente frase del discorso del Primo Lord dell'Ammiragliato: «E' tempo di essere amici con l'Italia». Circa l'attuale consistenza delle relazioni italo-inglesi ed il desiderio di migliorare i rapporti tra i due Paesi, accenni specifici vengono fatti nelle note dei redattori diplomatici del *Daily Telegraph* e della *Yorkshire Post* connesse alla questione del controllo sulla Spagna. La *Yorkshire Post*, che dei rapporti tra l'Italia e la Granbretagna fa analogo oggetto di esame, nella sua nota sul non intervento [illegible]:

Estendere il «gentlemen's agreement»

«Si esprime sincero rincrescimento a Londra che le circostanze connesse con la Spagna abbiano potuto annebbiare quella buona atmosfera che, come si pensa, poteva costituire il primo risultato positivo dell'accordo mediterraneo stipulato tra l'Italia e la Granbretagna. Se l'attuale piano britannico per il non intervento viene adottato, si renderebbe possibile per l'Italia e la Granbretagna di discutere insieme in senso più largo i propositi dell'accordo del gennaio e probabilmente anche la possibilità di estenderlo. D'altra parte il Governo britannico è veramente ansioso di dissipare ogni sospetto che il suo programma di armamenti sia, in un modo qualunque, diretto contro l'Italia».

Il *Daily Telegraph*, che dedica un trafiletto intitolato «Il desiderio di migliorare le relazioni italo-inglesi», scrive che il conflitto spagnolo non ha avuto una felice influenza sui rapporti tra l'Italia e la Granbretagna. Vi sono stati molti fattori, afferma il giornale, che hanno indirettamente operato a detrimento di quell'accordo mediterraneo italo-inglese che, come si sperava, avrebbe potuto condurre ad una rinnovata amichevole cooperazione tra i due Paesi. Nei più alti circoli britannici si insiste che il Governo britannico è determinato a proteggere i propri interessi, desidera sempre e con calore intrattenere le migliori relazioni con l'Italia. Quando l'assemblea della S. d. N. si riunirà tra sei settimane, essa, come è nelle previsioni generali, prenderà atto della scomparsa dell'Abissinia dal ruolo di Stato sovrano indipendente. Quando ciò sarà fatto, saranno rimossi anche i principali ostacoli al riconoscimento della sovranità italiana. [illegible] per tutti.

Esperienze germaniche

BERLINO, 26

Le sirene britanniche cantano con per l'Italia: vedi discorso di Duff Cooper, già fiero sanzionista e adesso dell'opinione che si debba mettere una buona pietra sul passato; vedi l'editoriale del *Times*; e nessuna meraviglia pertanto che i rapporti italo-britannici suonino in Germania all'ordine del giorno.

"Bello costante, o "variabile,,?

Basta dare un'occhiata ai titoli dei giornali: «Allettamenti britannici all'Italia» - da Londra si fa la corte all'Italia - Londra si rivolge a Roma». Non è la prima volta che in Inghilterra si levano voci per sostenere che è tempo di porre termine alla tensione con Roma, come, d'altra parte, nella stessa Inghilterra si levano di tanto in tanto altre voci a favore di una durevole intesa con la Germania. Raggi di sole cui seguono scrosci di pioggia, o meglio docce fredde. E' in fondo lo stesso giuoco alternato che per un verso caratterizza la tradizionale indeterminatezza della politica britannica, e per un altro può rivelare l'esistenza di scopi reconditi, sui quali, naturalmente, è libera ogni congettura.

Comunque, la mano che da Londra pare si porga all'Italia è vista a Berlino in funzione del conflitto spagnolo. Già nei giorni scorsi, come è noto, qualche autorevole giornale tedesco aveva identificato nel contrasto degli interessi italo-britannici l'elemento determinante della crisi in cui versa di nuovo la politica del non intervento.

E sull'argomento torna oggi Silex, l'autorevole direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung*:

«Un contrasto anglo-italiano — egli scrive — domina la situazione diplomatica inerente alla Spagna. Siamo di nuovo al punto in cui ci trovammo quando si iniziò la guerra civile. Si parla della Spagna, ma si intende il Mediterraneo».

Silex osserva come da Londra siano partiti quasi contemporaneamente all'indirizzo dell'Italia, moniti e allettamenti. Il monito consiste nella nota diramata sabato scorso dalla *Reuter*, con la quale si tendeva ad attribuire in anticipo ogni responsabilità all'Italia se, per la questione dei volontari, la politica del non intervento dovesse definitivamente naufragare.

Una coincidenza

Degli allettamenti abbiamo parlato. Silex nota che tali allettamenti sono giunti proprio mentre a Trieste si varava la «Vittorio Veneto», mentre cioè l'Italia, che dispone già di una numerosa ed efficiente flotta [illegible]

«Ci si bisticcia a Londra sulla priorità delle due questioni fondamentali: riconoscimento dei diritti di belligeranza a Franco e ritiro dei volontari. Ma tali questioni non sarebbero affatto sorte se non fosse esistito, al principio della guerra civile spagnola, il contrasto italo-britannico. [illegible]

Avvicinamento a Franco

Purtroppo l'Inghilterra ha sempre amato le finzioni; se n'è sempre valsa per guadagnare tempo, per procrastinare una decisione; per tirare, insomma, l'acqua al suo mulino. [illegible]

Attività industriali francesi minacciate dallo sciopero dei battellieri

PARIGI, 26

La navigazione fluviale della Francia, bloccata a causa dello sciopero del personale addetto ai battelli [illegible] minacciando di provocare l'arresto di altre le cui riserve di materiali e di combustibili vanno consumandosi.

Il doppio movimento

Lo sciopero è doppio. Metà del personale delle chiatte della navigazione fluviale salariato è inscritto alla Confederazione generale del lavoro, l'altra metà è costituita da artigiani e da piccoli proprietari di chiatte, che svolgono il loro lavoro per proprio conto. I salariati hanno ottenuto l'estensione delle leggi sociali, compresa quella delle 40 ore alla loro categoria, gli artigiani e i piccoli proprietari si ribellano a tale misura, perchè li metterebbe in condizioni di inferiorità, favorendo le grandi organizzazioni di trasporti e dinanzi all'impossibilità di ottenere dal Governo una discriminazione per la distribuzione dell'orario imposto dalla Confederazione generale del lavoro, hanno deciso lo sciopero e, per impedire la navigazione, hanno allineato le loro imbarcazioni da una sponda all'altra dei corsi d'acqua navigabili, nei punti delle chiuse.

Anche i salariati hanno risposto con una misura analoga, e ieri ben 70 chiuse erano bloccate alla navigazione. Il Governo ha deciso stamane di liberare le aziende fluviali dei trasporti, facendo sbloccare gli sbarramenti dalla forza pubblica. Alle sette alcuni reparti di gendarmeria, di guardie mobili e di polizia si presentavano alle località degli sbarramenti per indurre i marinai delle chiatte a rispondere all'appello del Governo. I marinai si sono unanimemente rifiutati. Allora i funzionari, e in alcune zone il Prefetto in persona, hanno ordinato ai reparti della marina da guerra e del genio civile di occupare le chiatte e di mollare gli ormeggi. Nel corso sud della Senna, verso Rouen, l'operazione non ha dato luogo a incidenti, ma presso Parigi le cose sono andate meno liscie. In serata la situazione era indecisa.

Situazione caotica

Queste perturbazioni rispecchiano la situazione politica generale della Francia e la confusione che domina gli spiriti e anche gli ambienti responsabili. Ieri, domenica, il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso per affermare che la situazione è grave ed esige che i partiti non imbarazzino con le loro polemiche la vita del Governo. Il Ministro socialista Dormay ha invece sostenuto, in un altro discorso, che «nulla arresterà la trasformazione rivoluzionaria in corso». L'accordo non potrebbe essere più stonato fra il radicale Chautemps e il socialista Dormay.

Anche un altro uomo di sinistra, l'ex Ministro Frossard, ha fatto un discorso interamente fuori fase, creando un grande imbarazzo negli ambienti del fronte popolare. Egli ha detto che fra tre mesi, alla fine della «pausa», Blum dovrà la caduta di Chautemps per tentare, senza riuscirvi, di mantenere l'unità dei socialisti; e che egli prevedeva l'avvento di un Governo nazionale per rimediare alle malefatte del Governo di Blum non raddrizzate da Chautemps.

Sacerdote cattolico morto nell'Urss per maltrattamenti subiti in carcere

VARSAVIA, 26

Secondo informazioni giunte a questi circoli ecclesiastici, a Minsk, nella Russia sovietica, era stato arrestato il 23 maggio dalla «Ghepeu» il prevosto cattolico Orovic. In prigione egli è stato maltrattato in tale maniera che è deceduto ora in seguito alle ferite riportate.

La morte del capo della Tammany Hall

NEW YORK, 26

E' morto in seguito ad un attacco cardiaco James Dooling, il capo della Tammany, la potente organizzazione democratica elettorale. Aveva 44 anni ed era stato professore di latino e greco alla Fordham University. Egli capeggiava la fazione contraria a Roosevelt.

Evoluzione nell'atteggiamento del clero serbo verso il Concordato

BELGRADO, 26

Secondo le ultime decisioni del Santo Sinodo, i funerali del Patriarca Varnava avranno luogo giovedì 29 luglio. Il Santo Sinodo ha diramato un proclama invitando i fedeli a mantenere durante i funerali un contegno calmo e corretto che corrisponda alla solennità della circostanza. Pare che la Chiesa ortodossa intenda aprire una procedura di canonizzazione del defunto Patriarca. Il Principe reggente Paolo si è interessato alle condizioni di salute del Vescovo Simeone, che rimase ferito durante gli incidenti del 19 luglio.

L'opera di pacificazione e di persuasione svolta dal Principe reggente e dal Presidente del Consiglio Stojadinovic ha già dato i suoi risultati. L'opinione pubblica si mostra calma e i Vescovi della Chiesa serbo-ortodossa vanno convincendosi che la manovra politica in cui stavano per essere incoscientemente coinvolti dalla opposizione, assecondata da tutti gli elementi estremisti, contro l'attuale indirizzo della politica estera e interna di Stojadinovic, avrebbe potuto avere gravi conseguenze per la pace religiosa della Jugoslavia e per il prestigio della stessa Chiesa serbo-ortodossa.

Verità sulla Spagna
vedute da un giornalista inglese e dal capo dei laburisti indipendenti

BERLINO, 26

Il *D. N. B.* ha da Londra:

Un corrispondente del *Daily Mail* è rientrato dalla Spagna e ha dichiarato nel suo giornale che la Spagna farà presto parte degli Stati europei che si sono liberati dal bolscevismo. Egli scrive:

«E' vero che Madrid non è stata ancora occupata, ma non bisogna dimenticare che quando il Generale Franco ha iniziato la sua crociata egli ha cominciato col nulla. Ora egli ha un esercito popolare che conoscerà indubbiamente il giorno della vittoria».

Il corrispondente aggiunge di aver parlato con personalità italiane venute — egli ne è certo — volontariamente in Spagna, senza che nessuna pressione sia stata esercitata su di essi e rileva che c'è anche chi ha fatto grossi sacrifici rinunciando a cospicue posizioni professionali in patria per combattere a fianco degli spagnoli contro il nemico comune. Parlando delle voci secondo le quali l'Italia chiederebbe in compenso cessioni territoriale da parte della Spagna, il giornale dichiara che l'Italia non attende alcun compensa materiale e rileva che tutti coloro che sono al corrente delle cose sanno che l'Italia è animata dalle più pure ragioni. Il corrispondente aggiunge che l'esercito del Generale Franco è abbastanza forte per poter fare da sè e nota che la Spagna nazionale comincia il secondo anno di lotta con strumenti da combattimento completi e moderni. Infine il corrispondente rileva che nei territori occupati dai nazionali vi è abbondanza di viveri, mentre la penuria si fa sempre più sentire nella parte ancora in mano dei rossi e conclude: «La vittoria del Generale Franco non è stata mai più sicura di ora ed è possibile che essa si realizzi molto presto.

Da parte sua il segretario del partito laburista indipendente britannico, di ritorno dalla Spagna rossa, dopo tre settimane di permanenza, ha affermato in pubbliche dichiarazioni che lo scopo della politica sovietica in Spagna è soprattutto quello di assicurare un'alleanza con la Francia e l'Inghilterra contro la Germania.

Un vademecum economico per l'A. O. I.

ROMA, 26

Con lo scopo di offrire alle categorie interessate una prima schematica visione d'insieme delle risorse naturali dell'Impero e delle sue possibilità in avvenire, il Banco di Roma ha edito il «Vademecum» economico per l'A. O. I. Si tratta di un rapido studio compilato in base a notizie e a materiale informativo che le varie filiali dell'istituto dislocate nel territorio dell'Impero, sono andate raccogliendo mentre ancora

Eleganza ed arte della moda italiana

BUDAPEST, 26

L'*Uj Magyarsag* pubblica un lungo articolo di una sua collaboratrice sull'abbigliamento della donna italiana. La donna italiana — scrive tra l'altro la giornalista — è bella e non avrebbe bisogno di mezzi ausiliari artificiali eppure si veste con senso artistico. In Italia viene sviluppata la bellezza donata dalla natura e la materia grigia viene formata con intelligenza e con arte. L'articolo conclude dicendo che in complesso la moda italiana si rivela all'avanguardia del buon gusto e dell'eleganza.

Aspri combattimenti a Pechino

Un ultimatum giapponese respinto da Nanchino - Anche il Governo dell'Hopey-Ciahar contro le richieste nipponiche - Centinaia di morti Gli Ambasciatori italiano e francese dal Ministro degli Esteri

SCIANGAI, 26

I cinesi confermano che un combattimento più aspro di tutti i precedenti si è svolto stanotte intorno alla stazione di Langfang sulla Pechino-Tientsin.

L'occupazione giapponese di Langfang

I giapponesi, dopo un severo bombardamento cui hanno partecipato 17 aeroplani e che ha danneggiato gravemente la caserma dei cinesi, causando molte vittime, hanno occupato la stazione. Le comunicazioni telefoniche Pechino-Tientsin sono interrotte. I giapponesi impegnati nella battaglia sono circa duemila. Le truppe cinesi appartengono alla 38.a Divisione, che finora era ritenuta filonipponica.

Verso l'imbrunire la lotta si è riaccesa presso la porta di Chang-Yi-Men, nella parte meridionale di Pechino, dove il cielo è illuminato dalle vampe dei cannoni e dei mortai da trincea giapponesi in azione contro le truppe della 29.a Divisione cinese, le quali presidiano le fortificazioni della porta e le mura vicine. Le truppe giapponesi si trovano già a 800 metri di qua della porta, nell'interno della città, e colpiscono le fortificazioni di esso dai due lati; ma il presidio cinese resiste ugualmente, sapendo che gli giungeranno rinforzi lungo i camminamenti nell'interno delle mura, per attaccare alle spalle i reparti nipponici che hanno oltrepassato la porta stessa.

Finora il combattimento è localizzato nei pressi della porta di Chang-Yi-Men e non ci sono ancora indicazioni che esso si estenda ad altri punti della città. La lotta si è accesa quando mezzo migliaio di soldati giapponesi, giunto nei pressi della porta, ha chiesto di attraversarla per recarsi in città e ha ottenuto un rifiuto dal presidio cinese. Pochi minuti dopo aveva inizio la fucileria.

L'ultimatum di Katzuki

L'ultimatum che il Generale Katzuki ha presentato stamane al Sindaco Ching-Teh-Chun, quale rappresentante del Generale Sung-Cheh-Yuan dice, tra l'altro, che i cinesi non hanno finora, almeno, mantenuto le promesse. Le truppe cinesi che si trovano a Lokukiao e a Papao-Shan devono ritirarsi a Chang-Sin-Tien prima del mezzogiorno di domani e tutti gli uomini della 37.a Divisione attualmente nell'interno di Pechino e nella caserme di Seyuan devono trasferirsi, prima sulla riva occidentale del Yuang Ting e quindi ritirarsi definitivamente a Pao-Ting, prima del mezzogiorno di mercoledì 28 corrente. Qualora ciò non avvenisse, l'esercito giapponese agirà in piena indipendenza e la responsabilità degli eventi ricadrà tutta sui cinesi».

Secondo informazioni ufficiali cinesi, il combattimento di Langfang è conseguenza immediata di una nuova provocazione nipponica. Esse dicono che truppe giapponesi giunte alle caserme di Langfang hanno chiesto di potervisi accantonare. Il comandante cinese ha respinto la domanda e quello giapponese ha ordinato l'apertura del fuoco, al quale, da parte cinese, non si è risposto fino alle ore 2.30 di stamane. Secondo una notizia fornita da un alto ufficiale della 29.a Armata, questa, nello scontro di Langfang, ha avuto 600 morti.

Sensibili perdite giapponesi

Un portavoce autorizzato del Generale Sung-Cheh-Yuan ha dichiarato che questi, indignato per le notizie giuntegli da Langfang e confortato dalle comunicazioni fatte dal Governo di Nanchino, ha ordinato alla intera 38.a Divisione di prepararsi per un'offensiva immediata, che dovrebbe avere inizio nella notte, allo scopo di riconquistare Langfang. Anche il Governo di Nanchino dichiara di aver ricevuto dal Capo del Governo del Hopey-Ciahar l'assicurazione che la 29.a Armata resisterà ai giapponesi.

Notizie ufficiose della serata poi recano che l'artiglieria giapponese ha aperto il fuoco contro la porta di Kuangan nella cintura esterna di Pechino, e che forti contingenti cinesi sono affluiti in quel punto per respingere un eventuale attacco giapponese.

Subito dopo un alto ufficiale nipponico ha dato l'altra versione dell'incidente, e cioè che le forze cinesi, situate nei pressi della porta di Kuangan, hanno attaccato quelle giapponesi con fuoco di fucileria e di mitragliatrici, mentre queste ultime, debitamente autorizzate dalle autorità cinesi competenti, si recavano ad accantonamenti precedentemente fissati. Sembra che nello scontro le perdite giapponesi siano state sensibilmente elevate e che un colonnello sia scomparso nell'azione.

Gli Ambasciatori d'Italia e di Francia hanno conferito, nel pomeriggio, a Nanchino, con il Ministro degli Esteri.

La Cina resisterà

Il Governo centrale cinese ha approvato il rigetto dell'«ultimatum» presentato stamane dal Generale Katsuki, comandante delle forze nipponiche nella Cina del nord, al Generale Sung-Cheh-Yuan, comandante militare e Presidente del Consiglio politico dell'Hopey-Ciahar.

Contemporaneamente, secondo fonti della massima attendibilità, il Governo cinese ha telegrafato a Sung-Cheh-Yuan di considerare sfumate tutte le speranze di risolvere pacificamente la situazione e di resistere con tutti i mezzi a ulteriori azioni aggressive delle Forze armate nipponiche.

A tarda notte la battaglia continuava attorno ad una delle porte di Pechino dove, secondo la versione cinese, i soldati giapponesi ammessi ad entrarvi hanno tirato sui cinesi, provocando la chiusura delle porte e un conflitto che ha costato gravi perdite ai giapponesi. Le perdite cinesi nella battaglia di Langfang ammontano ad alcune centinaia tra morti e feriti. Oggi sono stati ripresi i combattimenti nella regione Diwolping.

Il Presidente della Repubblica è rientrato a Pechino.

La lotta si estende

Alle ore 18 la lotta continuava alle porte di Chang Yi Men a sud di Pechino e stava gradualmente estendendosi ad altri punti, rivelando sempre più l'approssimarsi dell'inizio di un attacco generale dei giapponesi contro le truppe cinesi che presidiano la città.

Da parte cinese si afferma che le truppe nipponiche che sono riuscite a oltrepassare la porta anzidetta sono ora virtualmente circondate e che dovranno arrendersi o perire. Intanto si notano sempre maggiori contingenti di forze giapponesi con abbondanti mezzi bellici, a meno di un miglio a sud-ovest e ad est della prima cintura esterna del complesso sistema di mura che circondano Pechino.

Un alto ufficiale della 37.a Divisione ha dichiarato esplicitamente all'United Press che non si permetterà per alcuna ragione alle truppe giapponesi di entrare in città e che la lotta sarà condotta ad oltranza. Secondo fonti cinesi, del reggimento di truppe regolari cinesi che presidiavano Langfang, soltanto 200 soldati sono sopravvissuti al combattimento e al bombardamento contro la città compiuto dall'aviazione nipponica, che ha usato bombe incendiarie e facendo anche numerosissime vittime tra la popolazione civile. Queste, secondo le fonti anzidette, ammonterebbero a diverse centinaia.

Esse dichiarano anche che gli avvenimenti delle ultime 24 ore rivelano all'evidenza che l'esercito giapponese del continente è deciso ad ottenere con qualsiasi mezzo la completa capitolazione cinese o, in caso contrario, di iniziare immediatamente operazioni in grande stile. In questa eventualità si fa rilevare che il Generalissimo Ciang-Kai-Scek terrà fede agli impegni assunti nel recente discorso di Ku-Ling.

La situazione vista da Tokio

TOKIO, 26

L'Agenzia *Domei* riceve da Tien-Tsin che il pericolo di una generalizzazione delle ostilità si aggrava, in seguito all'inizio di notevoli rinforzi cinesi verso Langfang. La guarnigione giapponese di Tien-Tsin annuncia che i rinforzi giapponesi sono giunti a Langfang ed hanno subito intrapreso una controffensiva energica contro le truppe cinesi, che inseguono cercando di tagliar loro la ritirata. L'aviazione giapponese è intervenuta bombardando fortemente i cinesi e, nonostante il fuoco degli avversari, gli aeroplani non hanno subito danni. Le autorità giapponesi sono sorprese dall'atteggiamento delle truppe cinesi presso Langfang, poichè esse appartengono alla 38.a Divisione sotto il comando del Generale Chang-Tsu-Chung, che è considerato come uno dei più favorevoli al Giappone.

Da fonte ufficiale si conferma che il Generale Katsuki, capo della guarnigione nipponica nella Cina settentrionale, ha inviato a Sung-Cheh-Yuan un «quasi ultimatum», in cui si deplora che non sia avvenuto il promesso ritiro della 37.a Divisione della 29.a Armata e si dice che, ove entro mezzogiorno del giorno 27 detta Divisione non avrà evacuato completamente Papaoshan e Lokukiao, portandosi a sud del fiume Uyngting, non più tardi del giorno 29 prossimo, il Giappone riterrà nulla ogni trattativa ed i cinesi responsabili di tutte le conseguenze.

La stampa informa, dando molto rilievo alla notizia, che il Principe Kanin, capo di Stato Maggiore Generale, ha visitato due volte l'Imperatore.

Con il permesso del Sindaco di Pekino, un contingente di truppe nipponiche, cercando di entrare nelle proprie caserme, si è scontrato con le truppe cinesi, con le quali ha iniziato un violento combattimento che dura tuttora vicino alla Porta sud-ovest della città.

Il commercio estero austriaco aumentato del 40 per cento

VIENNA, 26

La relazione mensile dell'Istituto austriaco per le ricerche di congiuntura fra l'altro dice che il volume del commercio estero austriaco agli effetti del suo valore è di quest'anno superiore del 40 per cento a quello raggiunto nello stesso mese dell'anno scorso. Il movimento complessivo degli scambi con l'estero durante i primi sei mesi dell'anno corrente segna, di fronte al primo semestre dell'anno 1936, un aumento del 21 per cento. In dipendenza di questo sviluppo favorevole si riscontra sul mercato del lavoro una distensione. Anche il movimento turistico segna un aumento rispetto all'anno precedente.

Un teatro con 8000 posti
in un ambiente unico al mondo
La grandiosa costruzione in legno nelle Terme di Caracalla - L'illuminazione delle volte e delle piscine

ROMA, 26

Il Governatore di Roma ha accompagnato nel pomeriggio i giornalisti italiani e stranieri ad una visita dei lavori che si stanno ultimando alle Terme di Caracalla per la creazione del grandioso teatro lirico all'aperto destinato, per volere del Duce, al popolo. La mirabile costruzione in legno sorge nel suggestivo parco prospiciente l'antica biblioteca, sicchè tutta la imponente distesa della platea, capace di oltre 8000 posti a sedere, è inquadrata in una stupenda cornice di pini, di lauri e di oleandri. Il palcoscenico sorge nel cavo del «lapidarium» di ponente, particolarmente adatto, per la sua conformazione alle possibilità acustiche ed al movimento scenico.

Enormi sono le disponibilità che il maestoso assieme dei ruderi imperiali offre per le complesse esigenze teatrali. Soltanto una parte della galleria sotterranea che dal «Mitrei» porta sino al centro della platea, sarà sufficiente per soddisfare i vari servizi. Sul fronte principale delle Terme, nel vastissimo spiazzo verde, verrà apprestata la sosta delle automobili per le quali già sono state asfaltate comode strade di accesso. L'ampio viale riservato al flusso dei pedoni è stato aperto tra i mirti che fiancheggiano lo stadio Duilio Guardabassi. Fantasticamente illuminate verranno le volte millenarie delle Terme ed in particolare momo le spaziose piscine romane, dove il popolo si tratterrà in attesa dello spettacolo. La prima rappresentazione nello eccezionale teatro, unico al mondo per suggestività di ambiente e per caratteristiche di assieme, avrà luogo la sera del 1.o agosto con la «Lucia di Lammermoor» cantata dalla Toti dal Monte e da Beniamino Gigli. Altre rappresentazioni si avranno le sere del 3 e del 5 agosto, sempre con la stessa opera e con gli stessi artisti. Quest'anno le rappresentazioni avranno un carattere sperimentale. Negli anni prossimi l'iniziativa, ispirata dal Duce, assumerà una forma sempre più vasta e definitiva. Così, attraverso il Governatorato di Roma il Regime consegue un'altra duratura realizzazione nel campo dell'educazione

68.084 viaggiatori sui "popolari,, di domenica

ROMA, 26

Ieri 25, con 89 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 303, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 68.084 viaggiatori. Il programma per le gite popolari di domenica prossima 1.o agosto è già stato diramato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Echi del varo della "Vittorio Veneto,,

Elogio Sovrano alle truppe del V Corpo d'Armata

Domenica 25 corrente le truppe in servizio di parata e di ordine pubblico della R. Marina, dell'Esercito — truppe del V Corpo d'Armata — della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N. e le rappresentanze dell'Arma Aeronautica si sono presentate agli Augusti Sovrani in tenuta impeccabile e con portamento marziale.

S. M. il Re Imperatore ha espresso a S. E. il Generale Scala, Comandante il V Corpo d'Armata, il Suo alto compiacimento per aver visto delle truppe molto belle e molto ben presentate.

L'alto elogio del Sovrano ai marziali reparti del nostro Corpo d'Armata, alle Camicie Nere della Milizia, alla rappresentanza dell'Arma Azzurra ed alle Fiamme Gialle della R. Guardia di Finanza, riempie d'orgoglio la cittadinanza di Trieste, che è fiera delle sue magnifiche truppe e che dal lusinghiero apprezzamento del Re Imperatore trae nuovo motivo di ammirazione e di affetto per le Forze Armate della Patria che ha il privilegio e l'onore di ospitare.

La partenza della squadra

Le poderose unità della prima squadra navale, che sino a ieri sera sono state tanto ammirate dai cittadini dai moli e dalle rive, hanno levato questa notte le ancore per mettersi in rotta per Venezia. Messesi, l'una dopo l'altra, lentamente in modo, le belle unità sono uscite dal porto in formazione di sfilata. Erano circa le tre quando le ultime luci dei fanali di posizione degli incrociatori e dei caccia sparivano in lontananza.

"La prima operaia al mondo madrina d'una grande nave,,

BUDAPEST, 26

[illegible] del varo della nuova corazzata italiana «Vittorio Veneto», tenuta a battesimo dalla moglie di un operaio alla presenza dei Sovrani, è il simbolo della fusione realizzata dal Fascismo del principio di potenza nazionale del principio di giustizia sociale. La politica veramente popolare di Mussolini, rileva il Nemzeti Ujsag, si esplica vittoriosamente non soltanto sul piano del benessere materiale, ma anche sul piano morale.

L'Uj Nemzedek dedica il suo odierno editoriale al varo della «Vittorio Veneto», rilevando come nel gioioso aspetto del popolo nelle vie e nel porto di Trieste fossero visibili i segni della nuova potenza italiana.

«Nella attuale situazione internazionale la festa celebrata dall'Impero italiano ha avuto risonanza mondiale. Ma oltre a tale valore di esaltazione nazionale — osserva il giornale — la festa ha avuto anche un profondo commovente significato ideale e umano: il gesto augurale, che era prima compiuto da alte dame, è stato ieri compiuto da una modesta operaia in uniforme fascista. E' la prima operaia al mondo che sia stata madrina di una poderosa nave da guerra di una grande Potenza navale. Unico suo merito e titolo di nobiltà: il lavoro, che un saggio Governo valorizza e pone sui più alti piedistalli morali. Il ruolo avuto da questa donna è un simbolo ed un monito per tutto il mondo e dimostra che il Regime italiano ha compreso perfettamente come il lavoro debba essere apprezzato e inserito anche moralmente tra le forze dominanti della vita nazionale».

Altri calorosi commenti esteri

CAIRO, 26

Il giornale Patrie, *dopo avere esaltato l'opera del Fascismo, che ha sostituito alla lotta la collaborazione di classe, elevando la dignità e il benessere dell'operaio, scrive che la migliore prova della dignità conferita all'operaio dal Fascismo è la decisione presa da Mussolini di designare la moglie dell'operaio Bertuzzi quale madrina della più grande e potente corazzata italiana. Alla presenza dei Sovrani d'Italia una umile donna del popolo ha spezzato, sulla chiglia della possente nave la tradizionale bottiglia di spumante. E' la prima volta che un tale onore è affidato alla classe operaia ed essa lo deve al Fascismo.*

RIGA, 26

La stampa lettone, che già aveva ripetutamente pubblicato notizie circa il varo della «Vittorio Veneto», rilevando particolarmente l'alto significato dell'aver affidato il compito di madrina alla moglie di un operaio, riporta oggi lunghi dispacci concernenti il varo, mettendo soprattutto in evidenza la potenza della bella nave da guerra italiana.

Dopo la storica giornata

Dopo la giornata di gala di domenica, la città ha ripreso nella giornata di ieri il suo solito aspetto di tutti i giorni. Spariti a poco a poco i grandi cartelli murali, gli striscioni multicolori, i manifestini, le innumerevoli scritte inneggianti al Re Imperatore, alla Regina Imperatrice, al Duce, che tappezzavano letteralmente la città, e le grandi effigi dei Sovrani, disseminate un po' dappertutto, lungo le vie e le piazze, i muri delle case e dei palazzi conservano ancora qua e là le traccie della bardatura festosa di ieri l'altro.

Muniti di lunghe scale, di spazzole e di secchioni, squadre di operai hanno lavorato ieri ininterrottamente dall'alba al tramonto a pulire, a raschiare, sicchè già ieri buona parte del lavoro ad essi assegnato poteva dirsi compiuto. Con le colossali effigi e la grandiose scritte, sono pure scomparsi, l'uno dopo l'altro, i grandi impianti elettrici per l'illuminazione delle facciate delle case e dei palazzi. Sparite le mille e mille luci della fantastica luminaria, Trieste sembrava un'altra, benchè fosse semplicemente ritornata quella stessa di tutti i giorni.

Tra le meglio riuscite opere decorative del genere, figuravano l'altra sera in piazza Goldoni, i grandi ritratti luminosi del Re Imperatore, della Regina Imperatrice e del Duce, ritratti che misuravano ciascuno ben 26 metri quadrati di superficie: opera pregevole del pittore Mario Ticulin.

I delegati tedeschi alla Casa Fascista dei Lavoratori Industria

Ieri mattina, alle ore 10, la delegazione del Fronte Tedesco del Lavoro si è recata alla Casa Fascista dei Lavoratori dell'Industria, accompagnata dall'on. Cianetti e dal segretario dell'Unione, comm. Suriani.

Dopo essersi soffermata nell'atrio per deporre una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i nomi dei lavoratori triestini caduti per la conquista dell'Impero, ha iniziato la minuziosa visita a tutti gli uffici dell'Unione, del Patronato e del Collocamento. Faceva da guida agli ospiti il presidente confederale on. Cianetti, che ufficio per ufficio ne illustrava la composizione e il funzionamento tra il massimo interessamento dei camerati tedeschi, che non mancavano di chiedere sempre maggiori spiegazioni e di fare opportune osservazioni.

Dopo gli uffici dell'Unione sono passati a visitare l'annessa Casa Fascista del Marinaio, dove hanno ammirato la perfettissima attrezzatura per la meravigliosa attività assistenziale che attraverso tale istituzione viene spiegata in favore dei nostri marinai.

Nella mattinata i graditi ospiti hanno lasciato Trieste pienamente soddisfatti delle intense giornate vissute, e particolarmente di quella che ha rappresentato l'esaltazione del popolo fascista lavoratore.

S. E. Gaetano al Congresso internazionale per la protezione dell'infanzia

Dal 19 al 22 luglio 1937 si è tenuto in Parigi il XII Congresso internazionale per la protezione dell'infanzia.

Per l'Italia è intervenuto al congresso S. E. Paolo Gaetano, primo presidente della Corte di appello di Trieste, tanto in qualità di delegato della benemerita Unione italiana di assistenza all'infanzia e di cui è vicepresidente, che per designazione del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il congresso comprendeva una sezione giuridica, una medica, una pedagogica ed un'altra sociale. A presiedere la sezione giuridica fu chiamato S. E. Gaetano e nella sezione stessa sono stati discussi i temi relativi all'influenza del cinema sui minori ed alla istituzione di un Tribunale unico per le questioni concernenti i minorenni.

S. E. Gaetano ha posto in rilievo i progressi realizzati in Italia in [illegible] suddetti ed in una lucida relazione ha sintetizzato tutti i provvedimenti che ad iniziativa del Ministro Guardasigilli, con la particolare competenza di S. E. Novelli, direttore generale per gli istituti di previdenza e di pena, sono stati già adottati in Italia dal Governo fascista, con la creazione dei nuovi istituti giuridici e di assistenza sociale a favore dei minorenni. Le proposte di S. E. Gaetano furono quasi tutte accolte nelle conclusioni votate poscia dal congresso in adunanza generale.

Finiti i lavori, ebbe luogo in onore dei congressisti un ricevimento all'Hotel de Ville di Parigi, ed ivi pure S. E. Gaetano fu fatto segno a particolare dimostrazione di deferenza.

S. E. Gaetano da molti anni svolge una proficua attività nel campo dell'assistenza all'infanzia ed è stato anche presidente del comitato delle prime colonie marine istituite nella città di Fiume.

Raduno degli artiglieri a Grado

Continuano a pervenire richieste per il raduno provinciale di Grado indetto per il 1.o agosto dalla Sezione provinciale Arma di artiglieria. Il viaggio si farà in comodi torpedoni al prezzo di lire 13 andata e ritorno. Partenza dalla Casa del Combattente alle ore 7 di domenica; eventualmente seconda corsa alle 9.40. Il torpedone in partenza alle 7 farà sosta a Monfalcone per raccogliere i partecipanti di quella Sottosezione. Il ritorno verrà effettuato in due corse, la prima alle ore 24 la seconda alle ore 2, del giorno 2, onde dare la possibilità ai radunisti di partecipare al gran ballo sociale. A Grado sarà tenuto un rancio artiglieresco al prezzo di lire 7.50. Prenotazioni in sede non oltre le ore 21 del giorno 29.

L'odierna inaugurazione della sede B del Dopolavoro del commercio

Come precedentemente annunciato, questa sera, alle 20.30, alla presenza del Segretario federale e delle altre autorità cittadine, verrà inaugurata in via S. Nicolò 6 la sede della Sezione «B» del Dopolavoro interaziendale del commercio.

Durante la cerimonia inaugurale gli ex soci del cessato Circolo Triestino di Lettura «Minerva, che hanno aderito in massa alla nuova organizzazione dopolavoristica, offriranno al Dopolavoro interaziendale del commercio il labaro sociale, ribadendo con tale gesto quello spirito di cameratismo che, sin dal giorno della sua costituzione, è regnato fra i componenti dei singoli sodalizi inquadrati nelle file del nuovo Dopolavoro e le categorie di commercianti e di addetti al commercio che hanno, con entusiastica spontaneità, richiesto la iscrizione.

La signorina Bianca Milano, figlia di uno dei soci fondatori del cessato Circolo di Lettura, sarà la madrina del labaro. Alla cerimonia ed al trattenimento danzante che la seguirà, sono invitati tutti indistintamente i dopolavoristi inquadrati nelle due Sezioni del Dopolavoro del commercio.

Al Nido Regina Elena. Stamane alle 10.30 avrà luogo l'inaugurazione di un lettino che porterà il nome di Annina Segrè. Le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Le gite popolari del 31 luglio e 1.o agosto

A Verona, Venezia, Padova e Pola

Ecco il programma delle gite popolari che saranno effettuate sabato e domenica prossimi:

Trieste-Verona: terza classe, lire 25 (per lo spettacolo di sabato). I biglietti d'ingresso all'Arena si acquistano sul posto al prezzo di 5 lire. Andata: partenza da Trieste alle ore 12.05 del 31 luglio, arrivo a Verona alle ore 18.03; ritorno: partenza da Verona alle ore 2.08 del 1.o agosto (cioè nella notte dal sabato alla domenica), arrivo a Trieste alle ore 7.

Trieste-Venezia e Padova: terza classe, lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Andata: partenza da Trieste alle 6.20 del 1.o agosto, arrivo a Venezia alle 9.20, a Padova alle 9.35; ritorno: partenza da Padova alle 21.48, da Venezia alle 22; arrivo a Trieste alla 1.10 del 2 agosto. Il treno speciale farà fermata, per servizio viaggiatori, a Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Pola: terza classe lire 12 (in occasione della Festa «Stella del Mare»). Andata: partenza da Trieste Campomarzio alle 5 del 1.o agosto, arrivo a Pola alle 9.25; ritorno: partenza da Pola alle 22.25, arrivo a Trieste Campomarzio alle 2.55 del 2 agosto. Sono ammesse alla vendita di biglietti popolari per Pola, allo stesso prezzo di lire 12, anche le stazioni di S. Anna di Trieste, Erpelle, Piedimonte del Taiano, Acquaviva Valmorasa e Pinguente.

Udine-Trieste: terza classe lire 8. Andata: partenza da Udine alle ore 7.45, arrivo a Trieste alle 9.24; ritorno: partenza da Trieste alle 20.45, arrivo a Udine alle 22.31.

Gorizia-Trieste: terza classe lire 6. Andata: partenza da Gorizia alle 8.16, arrivo a Trieste alle 9.24; ritorno: partenza da Trieste alle 20.45, arrivo a Gorizia alle 21.53.

I biglietti delle dette gite vengono messi in vendita alle ore 8 di oggi. Ha pure inizio la vendita dei biglietti per la gita a Verona per il «Mefistofele» all'Arena.

Libero ingresso ai giornalisti negli Istituti d'antichità ed arte

Il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti comunica:

Su richiesta del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, il Ministero dell'Educazione nazionale ha disposto che ai giornalisti e ai pubblicisti inscritti all'Albo, venga rilasciata una tessera di libero ingresso nei RR. Istituti di antichità e d'arte del Regno.

Le domande degli interessati devono essere trasmesse al Ministero per il tramite del Sindacato.

Promozione. L'egregio maestro Giuseppe Antonicelli, intendente dell'Ente del Teatro Verdi, valoroso ufficiale della Terza Armata, più volte decorato, è stato promosso maggiore di complemento nell'arma di Fanteria. Rallegramenti.

Colonia Rosa Maltoni Mussolini. I familiari di quelle Giovani Fasciste che si trovano alla Colonia «Rosa Mussolini» durante la prima quindicina e che intendono prolungare il loro soggiorno, sono pregati di passare in sede, via Roma 28, III piano, entro domani, 28 corrente, per fare il versamento della quota. Per domenica 1.o agosto il Fascio Femminile organizza una gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». In caso di numerose iscrizioni, si potranno avere un autocarro ed una corriera. Per l'autocarro, lire 20; per la corriera lire 35. Pranzo dal sacco o negli alberghi di Forni Avoltri. Iscrizioni fino a tutto giovedì 29 luglio alla Federazione dei Fasci Femminili (via Roma 28).

Gita a Tarvisio e ai Laghi in Valromana. Come già annunciato, per domenica 1.o agosto l'Istituto di coltura fascista organizza una gita alla volta di Tarvisio e ai Laghi in Valromana. I gitanti prenderanno posto in autocorriere di gran turismo che di buon mattino percorreranno la nostra magnifica riviera e da Gorizia punteranno su S. Lucia di Tolmino, indi per Caporetto e Plezzo inizieranno, tra un continuo succedersi di visioni stupende, la salita del Passo del Predil giungendo a Tarvisio verso le 11. Il ritorno da Fusine s'inizierà verso le 17 percorrendo la Pontebbana e si farà sosta a Tricesimo per la cena, compresa nella quota fissata in lire 52. Le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente mercoledì 28 corr., e i prenotati che non hanno ancora versata la quota, debbono farlo non più tardi di martedì. Informazioni si ricevono in via Polonio 4, ore 19-20.30.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio il giorno mercoledì 28, alle 18.

Per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

Il camerata ten. Marino Gaspari ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 50 per la Casa del Fascio e lire 50 per la costruenda Colonia marina di Grado. Il Segretario federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Fascio femminile. *Questa sera, alle 19 in sede del G. R. F. «Luigi Razza», la segretaria rionale del Fascio femminile terrà rapporto alle donne fasciste. Data l'importanza dell'argomento, le donne fasciste sono pregate di non mancare.*

G. U. F.

Sezione cultura. *La sezione cultura comunica che è aperto il concorso a due posti di alunno interno presso la R. Scuola normale superiore di Pisa. Tali posti saranno conferiti uno per la facoltà di filosofia e lettere, l'altro per la facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi in sede (via Rossini 4) nelle ore d'ufficio.*

Sezione biblioteca. *Il fiduciario della sezione comunica che la biblioteca è aperta agli studenti dalle 19 alle 20 nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana.*

Sezione alpinismo. *Il fiduciario della sezione comunica che per ogni informazione riguardante le settimane alpinistiche, il Rostro d'oro ed in genere questioni alpinistiche sarà a disposizione degli interessati dalle ore 19 alle 20 nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana.*

O. N. D.

Per gli spettacoli lirici di Verona. *In occasione dei grandi spettacoli lirici che avranno luogo alla Arena di Verona dal 29 corrente al 15 agosto p. v., l'Ente Autonomo, presi gli accordi con l'O. N. D., ha concesso ai dopolavoristi una notevole riduzione sui prezzi d'ingresso che rimangono così stabiliti: lire 10 per la platea, lire 5 per le gradinate.*

Si ricorda inoltre che, data l'importanza dell'avvenimento artistico, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso la riduzione del 50 per cento per Verona, da tutte le stazioni del Regno.

Concorso a premio per novelle. *Il 30 corr. scade, presso il Dopolavoro provinciale di Belluno, il termine di presentazione delle novelle per il concorso indetto tra i dopolavoristi delle Tre Venezie. Le novelle, inedite, scritte in lingua italiana, dovranno essere contrassegnate da un motto che dovrà essere ripetuto all'esterno di una busta chiusa, contenente nome e cognome dell'autore, l'indirizzo e il numero della tessera O. N. D.*

Le esercitazioni di tiro della V Legione «Mdicat»

Ieri il terzo Settore ha completato il turno delle esercitazioni di tiro a proietto svolte nella scuola di tiro di questa M.D.I.C.A.T. a Punta Grossa. Domani 28 corrente ha inizio il turno del IV settore, del quale fa parte anche la batteria allievi ufficiali. Tutte le operazioni di chiamata, adunata e imbarco si eseguiranno secondo gli ordini precedentemente impartiti con i particolari riflettenti ogni singola modalità.

Gita per Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7; l'arrivo a Brioni alle 12 ed a Pola alle 12.20. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 19, da Brioni alle 19.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 0.30. I biglietti possono acquistarsi negli uffici della Società Istria-Trieste, via Venezian n. 2, nell'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità, nella Biglietteria centrale, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e prima della partenza della motonave al chiosco sul molo della pescheria.

Un doposcuola gratuito alla Casa Balilla «Enrico Toti»

Ai primi di agosto sarà aperto presso la Casa Balilla «E. Toti», in via del Castello n. 1, un doposcuola gratuito per gli organizzati dell'O. B. figli di genitori non abbienti. Possono iscriversi i rimandati ad ottobre, maschi e femmine, frequentanti le scuole elementari e le medie.

Per la fissazione degli orari si attende l'esito delle iscrizioni, per le quali i genitori interessati possono rivolgersi in via del Castello n. 3, nei giorni feriali dalle 18-20.

Un pericolo ed un tormento: Non sapere

L'uomo d'affari deve, a qualunque costo, essere sempre informato di quanto gli può essere utile, meglio e prima di tutti. Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il «Telefono Interurbano», esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi serali e festivi.

Pagine di storia rievocate dalla "Porta Orientale,,

Nell'ultimo fascicolo comparso sulla Porta Orientale si legge l'interessantissimo capitolo di storia dei fermenti [illegible] durante la grande guerra, che l'on. Bruno Coceani fissa in episodi e [illegible] tempo e da noi fu allora ampiamente riassunto; e non meno belle sono le pagine commemorative di Mario Rizzatti sulla morte eroica di Emo Tarabochia, che egli vide come sul Podgora, in circostanze nelle quali il sacrificio della vita assurge in sublimità. Leggiamo ancora in questa puntata della bella rivista un agile articolo di Federico Pagnacco sulla funzione storica del Friuli nel tempo dell'irredentismo, a proposito del libro di Giuseppe del Bianco; [illegible] di Vincenzo Marussi sul baritono padovano Massimo Scaramella e sulle sue relazioni con [illegible] e con altri triestini. Vi troviamo pure una breve nota di Angelo Scocchi [illegible] della strada e della vita» di [illegible] Samengo, e buone recensioni di libri scritte da Ferdinando Pasini e da Giuliano Gaeta. Ma lo scritto che, per ampiezza di svolgimento e per universale interesse storico dell'argomento, è destinato a suscitare eco più vasta, certamente è quello di Oscar Incontrerà sull'ultimo soggiorno della imperatrice Carlotta a Miramare, poco dopo lo scoppio della sua tragica follia.

Il dramma nei rapporti di un Console spagnolo

L'Incontrera, quando si fa a studiare un argomento di storia (e lo fa per lo più su fonti genuine ed inedite) è un erudito minuziosissimo. Gli archivi del Consolato di Spagna a Trieste, nei quali egli trovò il prezioso materiale pubblicato l'anno scorso su molte individualità di consoli e in ispecie sulla storica figura del de Lellis, gli fornì anche i documenti inediti ch'egli stampa e illustra nella Porta Orientale *sulla tragedia di Massimiliano e sulla follia di Carlotta. Sono undici rapporti del console Don Joaquin Garcia Miranda al suo Governo e all'Ambasciata spagnola di Vienna per tenerli informati d'ogni vicenda della malattia mentale di Carlotta del Belgio; firmati dal console, i rapporti furono scritti però probabilmente dal vice-console, il triestino Gaetano J. Merlato, che dopo essersi dedicato alla pittura in anni giovanili, era stato per qualche tempo segretario e bibliotecario di Domenico Rossetti, divenendo poi coltissimo funzionario del Consolato di Spagna.*

Abbiamo in questi rapporti una testimonianza del tempo, importante per il suo carattere ufficiale insieme e discreto, e per venire da un informatore come il Merlato, vicinissimo al Kandler, che era stato tanto caro all'arciduca Massimiliano, e buon conoscente dei personaggi messicani venuti al seguito dell'imperatrice folle e ai quali era stato interprete e guida quando erano giunti qui la prima volta per offrire all'infelice Absburgo la corona imperiale. Carlotta, ambiziosa si disse, ma molto più, probabilmente, tormentata dalla gelosia e ansiosa d'allontanare il marito dai teneri vincoli europei, era allora calda incitatrice all'accettazione della fatale corona. Ben presto il sogno messicano fu disfatto, e ognuno sa in quale stato d'angoscia, l'imperatrice, tradita anche laggiù come sposa, tornò in Europa per invocare soccorsi al trono vacillante di Massimiliano. Il colloquio negativo con Napoleone III fu la sua prima sconfitta; ella ne ebbe un gravissimo colpo, e per riaversi riparò a Miramare, e vi stette alcuni giorni di settembre del 1866. Su questo soggiorno il console spagnolo non manda alcun rapporto. L'alterazione dell'imperatrice incominciò a manifestarsi durante il successivo viaggio a Roma, e assunse le forme della pazzia quando Pio IX non potè prometterle nulla. Ella non voleva più uscire dal Vaticano e rifiutava ogni cibo, dicendosi avvelenata e temendo in ogni cibo altro veleno. Accorse a Roma suo fratello, il conte Filippo di Fiandra, e la ricondusse a Miramare, dove ella giunse nei primi giorni d'ottobre. «Corrono le voci più strane intorno a questo viaggio — dice il primo rapporto del console — poichè si assicura che Sua Maestà Imperiale soffre di alienazione mentale, e si dà come causa il risultato poco favorevole della sua visita a Roma».

Nel profondo della pazzia

Il secondo rapporto è già più diffuso; dice che sull'alienazione mentale i medici non hanno più ormai il minimo dubbio; nessun miglioramento da quando ella è venuta a Trieste; grande la pietà dei cittadini; notata la freddezza di Casa d'Austria. Freddezza già «da lungo tempo perdurante»; e si notò come «durante il suo soggiorno qui, prima del suo viaggio a Roma, nessuna persona della famiglia d'Austria s'era degnata di visitarla a Miramare».

Sono ben conosciuti gli antichi diffidenti rancori di Francesco Giuseppe verso il fratello, e delle donne di Casa d'Austria verso la Principessa belga; ma eccoli qui confermati in un rapporto ufficiale segreto.

«Durante la sua permanenza (di Carlotta) — dice il terzo rapporto, che è del mese di novembre e racconta tutto il viaggio della imperatrice e i primi episodi della pazzia — fu visitata solo dall'arciduca Vittore, fratello minore dell'imperatore Massimiliano; però questa visita alquanto tardiva e fino ad un certo punto segreta, si limitò a poche ore». Miramare era giudicato poi dall'estensore del rapporto, soggiorno ciò poco gradevole per l'imperatrice. «Prima del suo viaggio al Messico, Sua Maestà si viveva, infatti, nel [illegible] e non in molto buona vista da parte della famiglia del suo Augusto Sposo. Sembrava dunque più prudente e soprattutto naturale un trasferimento nel Belgio, dove tra i passati ricordi e in mezzo alla sua famiglia e alle sue antiche relazioni l'Augusta Principessa avrebbe trovato qualche sollievo, se pur [illegible] la disgrazia che si [illegible] dice essere afflitta».

La malattia accennava nel novembre a qualche miglioramento. L'imperatore Massimiliano era [illegible] messo a conoscenza delle condizioni della moglie «e si dice che egli abbia risposto telegraficamente che approvava l'isolamento dell'Imperatrice».

E il quarto rapporto, datato dal dicembre, dopo essersi occupato della posizione disperata di Massimiliano al Messico e dell'atteso suo ritorno in Europa, diceva: «Lo stato dell'Imperatrice non ha avuto alcun peggioramento; essa continua a rimanere nel più completo isolamento e sin dall'inizio della sua malattia è del tutto estranea a quanto succede nel Messico».

Ciò era ripetuto nel quinto rapporto del febbraio, e vi si smentivano le «notizie inesatte» che davano per tanto migliorata l'Imperatrice da potersi occupare di cose politiche. Da qualche tempo si era notata in lei una maggiore tranquillità; persisteva però sempre la idea fissa dell'avvelenamento, «e continua perciò, in tutta la sua crudezza e vigore, l'isolamento ordinato dai medici».

Isolamento quasi feroce, nel piccolo «castelletto» del parco di Miramare; e più carceriere che custode d'inferma il conte Bombelles ch'era stato messo accanto alla malata. Nel decimo rapporto, dell'agosto 1867, si discute la questione dell'idea d'avvelenamento. Fu l'immaginazione d'una folle, o si era realmente, nel Messico, tentato di avvelenare la consorte di Massimiliano? Il dottor Bolkens, illustre alienista belga, era venuto qui dopo la visita della Regina dei Belgi per persuadere l'imperatrice ad abbandonare Miramare, d'onde ella non voleva allontanarsi poichè diceva di attendervi il suo Augusto Consorte (ormai, purtroppo, da più mesi già morto). E il dottor Bolkens, secondo il rapporto del console spagnolo, credeva all'avvelenamento.

Fu veleno?

«Secondo il dottor Bolkens — dice il console — non sembrerebbe ora dubbio che l'Imperatrice Carlotta fosse stata oggetto d'un tentativo di avvelenamento, prima della sua partenza dal Messico, mediante qualche tossico che, facendo salire il sangue viziato al cervello, produce il disordine nelle facoltà mentali».

E qui l'estensore del rapporto si mostra alquanto romanzesco, prendendo come testimonianza «il mistero incomprensibile che circondava l'Augusta Inferma dopo il suo ritorno a Miramare», e le strane voci che ne nascevano nella fantasia del pubblico. E metteva in relazione con queste voci pure il suicidio di una giovane dama dell'imperatrice, avvenuto a Miramare qualche mese prima.

Atmosfera tragica, alimentatrice di romanzi. Ma, poichè il dottor Bolkens era certamente un serio scienziato, il nostro Incontrera discute l'ipotesi dell'avvelenamento con l'usata diligenza ed erudizione, pur ammettendola ipotesi arrischiata. Essa non era stata prima d'ora affacciata che una volta sola, il 10 agosto 1867, tre giorni dopo la partenza di Carlotta per il Belgio, dove ella per più di cinquant'anni doveva durare nella triste quiete della sua follia.

Certo il «trauma psichico» sopravvenuto nell'uno o nell'altro momento dell'angoscioso suo viaggio in Europa basta a spiegare più che naturalmente il travolgimento mentale dell'imperatrice, senza pensare a romanzeschi messicani veleni. Pure l'ipotesi fu accettata in quel tempo da uno scienziato di valore quale il Bolkens: e questa è una rivelazione assai curiosa, per non dire importante, dei rapporti del console spagnolo.

Corso di edilizia antiaerea e ricoveri. Gli ingegneri, architetti, geometri e periti che hanno frequentato il corso di edilizia antiaerea e ricoveri sono pregati di passare dall'ufficio dell'Ispettore provinciale antiaereo (Palazzo del Governo, stanza 51) nei giorni della corrente settimana, dalle ore 10.30 alle 12 o dalle 17.30 alle 18.30, per ritirare il relativo diploma di frequenza. Sarà opportuno farsi precedere da una telefonata (telefono 3940).

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 e 26 luglio 1937-XV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

L'apertura della Mostra grafica

Iersera, alle 19.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, s'è inaugurata, davanti ai rappresentanti del Dopolavoro provinciale, degli industriali e degli operai, la Mostra d'arte grafica, che raccoglie le opere inviate dai tipografi triestini al Concorso Nazionale di Milano e quelle premiate in un concorso organizzato precedentemente dal Poligrafico. L'allestimento è stato affidato a tre espositori e precisamente ai camerati Gianni Podmeni, Riccardo Kirchmayr e Bruno Fachin, i quali hanno ideato la disposizione delle opere ed hanno costruito gli adattamenti necessari alla trasformazione della sala.

La Mostra è la più importante manifestazione d'arte grafica fin qui avuta ed interesserà certamente oltre tutti i numerosi appartenenti alla categoria dei grafici anche coloro che amano conoscere gli sviluppi artistici del libro e della legatura.

Annesse alla Mostra, la direzione del Poligrafico ha voluto fosse allestita una piccola esposizione del lavoro necessario alla propaganda per il Raduno-concorso di Milano ed una esposizione di fotografie assunte durante il Raduno stesso.

La Mostra resterà aperta tutta la settimana, dalle 17.30 alle 21. L'ingresso è libero.

L'Arcivescovo Margotti al pellegrinaggio a Strugnano

In occasione dell'anniversario dell'incoronazione della Vergine Santissima di Strugnano, con l'approvazione e la partecipazione di S. A. l'Arcivescovo Margotti, avrà luogo domenica 15 agosto un pellegrinaggio al miracoloso Santuario, indetto e diretto dal parroco della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio). La partenza avrà luogo alle 6.30 dal molo della Pescheria.

Alle 9.30 al Santuario avrà luogo la benedizione della corona d'oro e il solenne Pontificale di S. A. l'Arcivescovo con l'assistenza di alcuni Vescovi e alti prelati. Seguirà un discorso di mons. Margotti e da ultimo l'incoronazione della sacra immagine. Partenza da Strugnano alle 19. I biglietti, che stanno per esaurirsi, si acquistano nel negozio di via Paganini 2. Sono preannunciate comitive di Gorizia, Udine, Monfalcone, ecc.

Festa campestre pro O. B. a Villa Opicina. Come è già stato annunciato, domenica prossima 1.o agosto, nei locali e sul campo sfarzosamente illuminato della Casa Balilla «A. e A. Udovicich» di Villa Opicina sarà tenuta l'annuale grande festa campestre. Il programma, come sempre multiforme e vario, comprenderà la Pesca miracolosa, ricca di ben 4000 bellissimi premi; la festa da ballo, allietata dalla brava orchestrina del Dopolavoro; il tiro a segno attrezzatissimo, il lancio dei razzi, dei cerchietti, ed altri divertenti giochi. Sul campo artisticamente addobbato, ricco servizio di gelateria, di caffè etiopico, di buffet. La musica dell'Opera Balilla svolgerà un attraente programma. Le adesioni si ricevono tutta la settimana alla Casa Balilla «A. e A. Udovicich».

Il rapporto dei lavoratori portieri presieduto dal Segretario nazionale

L'assemblea generale dei portieri di Trieste si è svolta nella Sala Massima, letteralmente gremita. Si calcola che oltre 1500 lavoratori della categoria erano accorsi ad udire la parola del segretario della Federazione nazionale comm. avv. Corrado Crisanti.

Iniziata la riunione col saluto al Duce, ha fatto una interessante relazione il segretario del Sindacato provinciale, camerata Fontanone, il quale ha esordito invitando i presenti ad osservare un minuto di silenzio in omaggio alla memoria del grande scomparso Guglielmo Marconi. Quindi ha parlato dell'attività svolta nell'anno dal Sindacato, intrattenendosi con particolare riguardo sulle condizioni igieniche degli alloggi dei portieri, sulla eventuale istituzione di una Cassa Mutua di categoria e sul problema delle ferie. Ha posto in evidenza la efficienza raggiunta dal Sindacato e le adesioni ormai per Trieste totalitarie. Ha rilevato lo spirito di collaborazione tra il Sindacato e quello dei proprietari di fabbricati, che ha dato modo di raggiungere una cifra rilevante nelle liquidazioni in sede di amichevole componimento delle vertenze, ed ha messo in particolare risalto la perfetta collaborazione con tutte le gerarchie cittadine. Si è altresì intrattenuto sul collocamento dei portieri, invitando il segretario nazionale a tenere presenti certi particolari aspetti del problema.

La relazione, seguita con viva attenzione, è stata infine calorosamente applaudita.

Il camerata Pasella ha rivolto al segretario nazionale il saluto dei lavoratori del commercio di Trieste, pregandolo di rendersi interprete dei sentimenti di devozione fascista e di disciplina che li animano, presso il presidente confederale on. Riccardo Del Giudice, al quale i convenuti improvvisano una simpatica dimostrazione.

L'assemblea scatta in entusiastici evviva all'indirizzo di Casa Savoia ed invoca a gran voce il Duce, artefice e fondatore dell'Impero. L'avv. Crisanti, segretario nazionale, inizia il suo dire soffermandosi sui problemi accennati dal camerata Fontanone ed informa l'assemblea sul corso delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, dal quale c'è da attendersi la risoluzione di molte situazioni ormai superate dalla realtà e lamentate dai lavoratori.

In merito alle condizioni igieniche degli alloggi, egli ha fatto presente che l'alloggio, quale elemento costitutivo della retribuzione del portiere, deve, a norma di contratto, rispondere alle esigenze stabilite dai regolamenti comunali di igiene. Non ottemperare a questo obbligo significa commettere una infrazione contrattuale, tanto più grave in quanto le conseguenze si ripercuotono in modo dannoso sulla costituzione stessa dello sviluppo della famiglia del portiere. Gli interessati quindi a questo problema, non sono solamente le categorie, ma c'è anche un interesse di natura pubblica che investe direttamente le autorità comunali, le quali debbono logicamente preoccuparsi delle conseguenze che si riflettono sulla politica demografica del Regime, quando la famiglia non è messa in condizioni di svilupparsi e progredire.

Il camerata Crisanti ha annunciato che la Federazione ha stipulato un contratto nazionale con la Federazione dei proprietari di fabbricati col quale viene costituita una Cassa Mutua interprovinciale che raccoglierà tutte le provincie dove attualmente o non esiste la Mutua, o, anche esistendo, non risulterebbe efficiente per il limitato numero degli aderenti. A questo modo il problema dell'assistenza mutualistica alla categoria può considerarsi risolto. Esprime al Duce la riconoscenza della categoria per gli adeguamenti salariali alle accresciute esigenze della vita. Ha elogiato il camerata Fontanone per l'attività svolta, la efficienza raggiunta dal Sindacato ed ha promesso al camerata Pasella di rendersi interprete presso l'on. presidente dei sentimenti di simpatia dei lavoratori triestini a lui rivolti. L'assemblea scatta in un applauso entusiastico che lo rinnova al saluto al Duce, tra grandi acclamazioni.

TEATRI E CONCERTI

Una manifestazione eccezionale dell'Estate Triestina

Toti Dal Monte e Luigi Montesanto domani al Teatro del Castello

Nome magico quello di Toti Dal Monte. E' bastato che apparisse in un breve preannuncio, perchè immediatamente la più fervida attesa si manifestasse nel nostro grande pubblico e intorno al concerto di domani sera al Castello si formasse quell'atmosfera di vibrante aspettazione che è caratteristica soltanto dei veri avvenimenti d'arte.

Due celebrità

Quale nome illustre di cantatrice può infatti gareggiare in fascino e in celebrità con quello della Toti? E' una serata fra le più alte d'interesse e del più schietto godimento quella che il solerte Comitato dell'Estate Triestina prepara per domani, anche perchè accanto all'usignolo della lirica italiana, sarà ammirato uno dei più illustri cantanti nostri: il baritono Luigi Montesanto. Direttore e concertatore del magnifico concerto vocale e sinfonico in cui riudremo i due eletti artisti, sarà il giovane e valente maestro Francesco Molinari-Pradelli, tanto apprezzato la scorsa stagione al Verdi, ove diresse con successo vivissimo, che tutto il carattere di rivelazione [illegible] sinfonico «Sheherazade» di Rimsky-Korsakoff.

Ingegnosa quel palcoscenico [illegible] Toti Dal Monte e di [illegible] che ben si porgano [illegible] i beniamini delle [illegible] del tutto il mondo [illegible] alla serata di domani [illegible] artistica di rara [illegible] Il vasto teatro [illegible] Castello, che già altre volte [illegible] stagione ripiste, sarà quindi certamente [illegible] alle grandi occasioni.

[illegible] Il magnifico programma

[illegible] possibile programma è tale da [illegible] intenso diletto. Toti delizierà gli ascoltatori [illegible] delle sue più famose [illegible] come la cavatina e il [illegible] «Barbiere di Siviglia», [illegible] aria del primo atto della [illegible] e quella meravigliosa [illegible] della pazzia della «Lucia» [illegible] frizzante cavatina del

«Barbiere» e nel «Credo» di «Jago». Anche la nostra orchestra, diretta dal maestro Molinari-Pradelli, eseguirà due squarci sinfonici di vivida bellezza.

Ma ecco il programma della serata nella sua suggestiva integrità:

Parte prima: 1) Rossini: «Semiramide», sinfonia (orchestra).

2) Verdi: «Ernani», «Oh, de' verd'anni miei» (baritono Luigi Montesanto).

3) Verdi: «Traviata», «Ah! forse è lui...» (soprano Toti Dal Monte).

4) Rossini: «Barbiere di Siviglia», cavatina (Luigi Montesanto).

5) Rossini: «Barbiere di Siviglia», «Una voce poco fa...» (Toti Dal Monte).

Parte seconda: 1) Beethoven: «Egmont», ouverture (orchestra).

2) Verdi: «Otello», «Credo» (Luigi Montesanto).

3) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «...ardon gli incensi...» (Toti Dal Monte).

4) Giordano: «Andrea Chénier», «...nemico della patria...» (Luigi Montesanto).

5) Canzoni veneziane (Toti Dal Monte).

6) Rossini: «Barbiere di Siviglia», duetto II atto (Toti Dal Monte e Luigi Montesanto).

Anche a questo attraentissimo concerto, il «Programma ufficiale» dedicherà un fascicolo speciale ricco di notizie, di curiosità e di interessanti illustrazioni.

Per la serata lirica di domani, sono già cominciate le richieste dei posti numerati (2000 a lire 5). Si entrerà al Castello col biglietto normale al prezzo di lire 2 che (con uso dei blocchetti) si riduce praticamente ad una lira. Oltre i duemila posti a pagamento ve ne sono altri 1000 a libera disposizione del pubblico.

I trattenimenti odierni

Questa sera, a cominciare dalle 20.30, rappresentazioni cinematografiche: sarà proiettato il godibilissimo film «Kiki», con Lotte Menas e Nino Besozzi. Prima della commedia, giornale «Luce».

Dalle 21 in poi al Bastione Fiorito trattenimento di danza, durante il quale la eccellente ballerina signorina Editta Zeisler eseguirà alcune sue composizioni coreografiche.

Sul Torrione rotondo concerto orchestrale, rinfreschi familiari nel giardino del Bastione Lalio (Bottega del vino).

RADIO

Programmi del 27 luglio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Dischi Cetra Parlophon. — 16.40: Trasmissione dalla Colonia marina di Pietra Ligure (Pubblico Impiego) dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche estive del P. N. F. — 17.15: Concerto del violoncellista Mario Cicchelli; al pianoforte Clotilde Mercati Didero). — 19: Musica varia diretta dal maestro Mario Fighera. — 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione da Zurigo: Cronaca giornaliera della competizione aviatoria internazionale. — 21.5: Stagione lirica dell'Eiar: «La Bohème», da «Scènes de la vie de bohème» di Henry Murger, quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Piero Fabbroni. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21.5: «I fiori del cielo», tre atti di Rosso di San Secondo. — 22.20 (circa): Concerto del violoncellista Camillo Oblach. — 22.50: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana grandi film» con «Vivere» con Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto. Segue «Viva la birra», con Buster Keaton e fuori programma «I solenni funerali di S. E. Guglielmo Marconi». Prezzi estivi. Dopolav. L. 1. Domani: «Grand'Hotel», con Greta Garbo e Joan Crawford, e «Riccioli d'oro», con Shirley Temple.

Principe. 16.30: Ultime di «I 4 moschettieri», con Fric e Froc servi fedeli. Domani: «L'irresistibile», con Joe T. Brown, comicissimo.

Italia. 16: «L'amato vagabondo», film gaio, allegro, divertente, con Betty Stockfeld, Maurice Chevalier. L. 1.

Regina. 16: «Tentazione bionda», capolavoro di Jean Harlow, cantante e ballerina, e W. Powell. Metro. Lire 1.

Impero. 16: «Un grullo in bicicletta», spassosissimo film comico, nonchè «Topolino... Saladino». Prossimamente: «Angeli senza paradiso». L. 1.

Reale. 16: «Sarò tua!», divertente commedia d'amore con Herbert Marshall e Jean Arthur. L. 1.

Garibaldi. 16: «Luce verde», con Errol Flynn. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «I cavalieri del Texas», grandioso, passionale. L. 1.

Massimo. 15.30: «Capitano Blood» con Erroll Flynn. Splendido. L. 1.

Moderno. 15.30: «Simpatica canaglia», con Freddie Bartholomew e Jackie Cooper. Gioiello Metro.

Odeon. 16: Il dramma «Carcere» e la parodia «Muraglie» con Stan e Olio.

Armonia. 15.30: «Teresa Krones», M. Eggerth. Nuovo varietà De Rosè.

Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Figli di lusso», con Lionel Barrymore e Gloria Stuart. Lire 1.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Giglio d'oro»; con Claudette Colbert e Fred Mac Murray. Con maltempo nell'interno.

Centrale. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», gioiello musicale con Marta Eggerth.

Venezia. 17: «La sirena del fiume», con Jean Parker e Robert Young.

Cine all'aperto (via Rossetti 38). 20.15: «Carovane», con Ch. Boyer e Loretta Young. (Fox).

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21.15: «La Duchessa del Bal Tabarin», operetta di Carlo Lombardo.

Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nel salone.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Danze. Sorprese. Cotillons. Regali. Lotteria gratuita.

Boschetto. Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20.30: Danze col Poker Jazz. Sorprese. Cotillons.

Le operette al Giardino Pubblico

Questa sera, se il tempo sarà clemente, la Compagnia di operette diretta dal cav. Sandro Tozzi, rappresenterà la bella operetta in tre atti di Lombardo la «Duchessa del Bal Tabarin», dovuta rinviare ieri sera, al Teatro estivo del Giardino pubblico di via Giulia, a causa della pioggia.

Cronaca giudiziaria

Un'assoluzione

(Tribunale penale) Il 26 marzo scorso il macellaio Cattaruzza aveva depositato quattro quarti di manzo in uno stabilimento. Quando il giorno appresso si recò a ritirare la carne, constatò che gli mancava un quarto del peso di 86 chilogrammi del valore di 600 lire. Avviate diligenti indagini, i sospetti si concentrarono su certo Gica. Pertanto costui, imputato di furto doppiamente qualificato dovette presentarsi, in istato di arresto, davanti ai giudici della sezione feriale. Il Gica si protestò innocente. Sfilarono ben sette testimoni, dalle deposizioni dei quali poco si potè rilevare a sostegno dell'accusa; alcuni descrissero l'imputato come persona onesta e di fiducia. Il P. M., riferendosi alle emergenze processuali, chiese 3 anni di reclusione e 2400 lire di multa. I giudici, udito l'avv. Robba il quale ha chiesto l'assoluzione del suo patrocinato, hanno ritenuto di assolvere il Gica.

Presidente cav. Oblach; giudici Storto e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Lapi; difesa avv. Robba.

Scontro fra automobili - Due feriti

Domenica, presa a nolo un'auto, i coniugi Bensi si recarono in gita a Sesana insieme ad un loro conoscente, Giuseppe Ferluga, di 30 anni, di professione piastrellista. La gita andò bene sino al ritorno, in cui, verso le 24, presso Tomadio, in un punto in cui la strada ha una strozzatura, incontravano un'auto contro la quale andavano a cozzare. Nell'urto violento, la moglie del Bensi, Emilia, riportava una ferita alla fronte sopra l'occhio sinistro ed una contusione alla tempia sinistra. Rimasto illeso il Bensi, il Ferluga riportava ferite alla tempia sinistra e alla fronte. I feriti sono stati medicati nell'Ospedale Regina Elena.

Quando gli anni pesano molto

Quando gli anni sono molti e pesano troppo, anche le gambe se ne risentono, e facilmente si cade e le cadute per la fragilità delle ossa, sono quasi sempre gravi. Ieri nell'Ospedale Regina Elena, uno dopo l'altro, venivano trasportati dalla Guardia Medica due ottuagenari, Giacinto De Villaris di 81 anni, abitante in viale Ventisettembre, e Teresa Sandri, di 82 anni, abitante al n. 54 di via Giulia. Entrambi i due vegliardi scivolando sul pavimento di casa, erano caduti e si erano rotto la gamba destra, al collo del femore.

Autocarro che stritola un dito

Sfiorato da un'autocarro, mentre saliva la via Fabio Severo, in motocicletta, per recarsi alla sua abitazione, al n. 20 di Pendice dello Scoglietto, Antonio Securi, di 24 anni, fabbro, ebbe stritolato il ditone del piede sinistro.

FILM BALNEARE

Statuetta di carne dalle forme perfette e dalla grazia monellesca, questa fanciulla sembra simboleggiare la stagione, la femminilità sportiva, la freschezza dell'elemento onde è appena uscita. Quanti inni alla giovinezza si levano dall'estate e come crepita sulle spiagge la gioia! Chi impreca al caldo affocciato in posa da penitente su una tetra scrivania non ha che da posare gli occhi su queste immagini per rasserenarsi e refrigerarsi. Al mare l'umanità torna bambina, si esilara e si dà in abbandono all'acqua e al sole, quando

non preferisce oziare sotto le cupole degli ombrelloni chiassosi e bonari oscillanti sulla sabbia come un assembramento di funghi giganteschi; oppure nelle verande delle capanne dal legno fortemente impregnato di salsedine, schierate a plo-

toni, a battaglioni in margine all'azzurrissima, infinita piazza del golfo. Si direbbe che anche la Venere marmorea qui riprodotta nel suo abbigliamento ultraestivo (i costumi 1937 ne

sono forse molto dissimili?) mediti se non le convenga discendere dalla conchiglia che le infligge l'irrisione di un pediluvio, per incamminarsi con ancheggiamenti solenni verso uno dei tanti bagni dove la sua opulenza classica potrebbe sfolgorare. Ma forse è meglio che rimanga dove sta torreggiante fra la penombra della nicchia in atteggiamento di malinconia e di picca (vedete come volta dispettosamente il viso al mare) perchè nel confronto con le ragazzone del nostro tempo farebbe probabilmente una mediocre figura. Osservate la prima fotografia e giudicate: noi siamo del vostro parere.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo italo-jugoslavo di nuoto "Victoria" di Sussak-Triestina

Domani, Bagno Ausonia, ore 21

La Società Triestina di Nuoto offrirà domani, mercoledì, al pubblico triestino un'altra grande manifestazione natatoria. La forte squadra dello S. K. «Victoria» di Sussak scenderà in lizza con gli atleti triestini per contendere loro la vittoria in quello che per i triestini sarà l'ultimo incontro della competizione quadrangolare.

I triestini che ottennero sabato scorso una vittoria chiarissima contro gli spalatini, si misureranno con gli atleti di Sussak fiduciosi di potersi concedere la rivincita nei confronti degli avversari, che nell'incontro di andata seppero imporsi non troppo regolarmente. La squadra locale scenderà al gran completo.

I campionati nazionali della Milizia di nuoto e pallanuoto a Trieste

L'Ispettorato generale pre-postmilitare sportivo e T. S. del Comando generale della M. V. S. N. ha indetto il 2.o campionato nazionale di nuoto e palla nuoto, approvato dalla F. I. N., che si svolgerà a Trieste nei giorni 6, 7 e 8 agosto prossimo venturo.

Il campionato comprende le seguenti gare individuali e collettive: 100, 400, 1500 metri stile libero, 200 metri sul petto, 100 metri sul dorso, 300 metri stile libero riservata agli ufficiali, staffetta stile libero 4 per 200, staffetta artistica 3 per 100 ed il torneo di palla a nuoto.

Parteciperanno alla manifestazione tutte le zone CC. NN. e le Milizie speciali d'Italia con un imponente numero di atleti, fra i quali figurano i più popolari nomi del nuoto italiano.

Un torneo regionale di scherma a Fiume

Nei giorni 31 luglio e 1 agosto si svolgerà a Fiume un grande torneo regionale di fioretto e sciabola libero a tutti gli schermitori federati residenti nella Venezia Giulia e Zara, che non abbiano superato il 20.o anno di età. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2 per un'arma e lire 3 per tutte e due le armi, devono essere inviate entro il giorno 28 corr. al sottocomitato nazionale per la V zona della F. I. S in Fiume presso il Gruppo Universitario Fascista «Arnaldo Mussolini», corso Vittorio Emanuele III n. 32.

La Terenzano-Trieste e ritorno vinta dall'udinese Frisano

UDINE, 26

Con la partecipazione di numerosi concorrenti appartenenti alle categorie Giovani Fascisti, dilettanti e allievi, ha avuto luogo per l'ottava volta la corsa ciclistica Terenzano-Trieste e ritorno, che, molto combattuta e ricca di fasi emotive, ha dato il seguente risultato:

1) Aldo Frisano, del terzo Gruppo rionale di Udine, che ha coperto i 150 chilometri del percorso in ore 4'58", alla media oraria di km. 30,100; 2) Guerrino Beinat, del Fascio Giovanile di Tarcento, a mezza macchina; 3) Regis Egidio, del terzo Gruppo rionale di Udine, a ruota. Seguono staccati Dozzi, Tonero, Cossio, (primo degli allievi), Minisini, Bulan e numerosi altri in tempo massimo. La corsa è stata organizzata dall'Unione Ciclistica Sandanielese.

Il campionato di tiro alla fune

Vittorie del Dopolavoro Poligrafici, «Casalini», «Acegat»

Domenica, sul campo sportivo del Crda, alla presenza di numeroso pubblico, si sono svolti gli incontri del campionato provinciale di tiro alla fune indetto e organizzato dal Dopolavoro provinciale.

Ecco i risultati: Categoria leggeri: 1) Dopolavoro Poligrafici: (Zenone Marcello, Ciacchi Albino, Alfeo Nicolò, Ursini Romano, Maloschi Rodolfo, Ravalico Giordano, Tronconi Adelio, Cappellari Giuseppe, Fucilieri Rodolfo); 2) Dopolavoro Staranzano; 3) Dopolavoro Crda Trieste. Categoria medi: 1) Dopolavoro Casalini: (Machne Carlo, Mario Agostini, Marcello Gatti, Giuseppe Rabaz, Carlo Rossi-Meli, Carlo Novack, Francesco Cesini, Lorenzi Giuseppe, Marcello Mocchiut); 2) Dopolavoro Staranzano: 3) Dopolavoro Crda Trieste. Categoria liberi: 1) Dopolavoro Acegat Trieste: (Zuttioni, Cedolin, Abbondanza, Depas, Bellovez, Giovanella, Lenardon, Terzari); 2) Dopolavoro Crda Trieste.

Il torneo pugilistico novizi

L'eliminatoria zonale a Trieste

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Trieste si è assunto l'incarico di organizzare l'eliminatoria zonale del tradizionale torneo pugilistico dei novizi che rappresenta, com'è noto, il primo passo nella carriera pugilistica nazionale. Ci risulta che le rappresentative delle Provincie sono composte da elementi promettenti e molto bene preparati.

Costa parteciperà agli allenamenti della nazionale goliardica

Apprendiamo che il giovane calciatore della Triestina Costa è stato invitato a partecipare agli allenamenti collettivi della nazionale goliardica che parteciperà ai campionati studenteschi del mondo. Costa si troverà ad Acqui il giorno 3 agosto.

I brevetti di nuotatore veloce del Dopolavoro Ferroviario. Domenica prossima, al bagno del Dopolavoro Ferroviario si effettueranno le prove per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce rimandate domenica scorsa 25 corrente. Le competizioni avranno inizio alle ore 16.

«Dimm», Sezione tennis. Il Gruppo gioca dal 1.o luglio nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti già iscritti sono pregati di passare alla segreteria per la regolazione del canone semestrale. Si accettano ulteriori iscrizioni presso la segreteria per soci e invitati. Sono in vendita presso le segreterie sezionali biglietti a prezzo ridotto per i bagni di Punta Sottile e Punta Olmi. Adulti lire 2.10, bambini lire 1. Domenica 1.o agosto in occasione inizio V turno soggiorno alpino, gita a Bretto Medio. Quote per soci lire 20.

Trattenimento danza estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 in poi, tempo permettendo, al pattinaggio di Barcola, si terrà il solito trattenimento di danza estivo, cui certamente arriderà un successo.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» a Trieste; «Anfora» a Spalato; m.n. «Arabia» a Trieste; pir. «Brenta» partito il 21-7 da P. Noire per P. Gentil; «Caboto» partito il 20-7 da Bombay per Karachi; «Carnaro» partito il 20-7 da Suez per Massaua; «Carnia» partito il 17-7 da G. Bassam per Takoradi; «Carso» partito il 23-7 da Aden per Suez; «Cherca» partito il 22-7 da Las Palmas per Dakar; «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» a Trieste; «Cortellazzo» arrivato il 22-7 a Karachi; «Dandolo» partito il 20-7 da Karachi per Bombay; «D. D'Osta» partito il 23-7 da Spalato per Brindisi; «Edda» partito il 22-7 da Aden per Mogadiscio; m.n. «Fusijana» partito il 18-7 da Singapore per Suez; «Himalaya» arrivata il 20-7 a Saigon; pir. «Isonzo» partito il 21-7 da P. Noire per Capetown; «Laguna» partito il 21-7 da Spalato per P. Said; «Romolo» arrivato il 23-7 a Spalato; «Rosandra» partito il 21-7 da Mozambico per Beira; «Savoia» arrivato il 14-7 a Mogadiscio; m.n. «Sumatra» partita il 20-7 da Saigon per Hong Kong; pir. «Tagliamento» partito il 23-7 da Marsiglia per Oneglia; «Timavo» partito il 20-7 da Lar Palmas per Marsiglia; m.n. «Volpi» partita il 24-7 da Fiume per Spalato; pir. «Aussa» arrivato il 22-7 a Aden; «Gloria Stella» partito il 23-7 da P. Said per Venezia; «R. Corrado» arrivato il 17-7 a Mogadiscio; m.n. «Tergestea» partita il 15-7 da Colombo per Suez; pir. «Riv» partito il 16-7 da Massaua per Yeffna; «Villar Perosa» arrivato il 13-7 a Massaua; m.n. «Marin Sanudo» partita il 20-7 da Cochin per Aden; «Hilda» partita il 21-7 da Aden per Madras; «Col di Lana» partita il 24-7 da Spalato per P. Said; pir. «A. Treves» partito il 21-7 da Rangoon per Masulipatan; «Caffaro» partito il 18-7 da Napoli per P. Said; «Carignano» partito il 15-7 da Aden per Mogadiscio; «Casaregis» arrivato il 21-7 a Massaua; «Colombo» partito il 19-7 da Massaua per Suez; «C. Biancamano» a Genova; «Duilio» partito il 17-7 da Marsiglia per Gibilterra; «Esquilino» partito il 20-7 da Melburne per Adelaide; «F. Crispi» arrivato il 9-7 a Genova; «G. Cesare» partito il 16-7 da Capetown per Dakar; «G. Mazzini» partito il 21-7 da Zanzibar per Mogadiscio; «India» partito il 20-7 da Bombay per Madras; «L. da Vinci» partito il 23-7 da Gibuti per Mogadiscio; «Maiella» partito il 20-7 da L. Marquez per Beira; m.n. «Mauy» arrivata il 14-7 a Massaua; pir «Moncalieri» arrivato il 18-7 a Genova; «Perla» partito il 20-7 da Luderitz B. per Capetown; «Piave» arrivato il 16-7 a Massaua; «Sabbia» partito il 22-7 da Livorno per Gibilterra; «Sistiana» a Trieste; «Tevere» arrivato il 20-7 a Genova; m.n. «Victoria» partita il 23-7 da Napoli per P. Said; «Viminale» partita il 19-7 da P. Said, per Suez, Massaua; pir. «A. Costa» partito il 18-7 da Batavia per Singapore; «Andalusia» partito il 4-7 da Calcutta per Suez; «Laconia» partito il 21-7 da P. Said per Fiume; m.n. «Monte Piana» partita il 20-7 da Napoli per Catania; pir. «Teseo» partito il 19-7 da Massaua per Mogadiscio; «Italia» partito il 22-7 da Napoli per P. Said; «N. Sauro» partito il 16-7 da Massaua per Suez; «Remo» partito il 21-7 da Gibuti per Assab; «Urania» partito il 19-7 da P. Said per Massaua; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito il 12-7 da Gibuti per Assab; «Dalmatia» partito il 17-7 da Mogadiscio per Obbia; «Eritrea» partito il 12-7 da Berbera per B. Kassim; «Massaua» partito il 10-7 da Massaua per P. Sudan; «Somalia» arrivato il 16-7 a Massaua; «Tripolitania» arrivato il 18-7 a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 21 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Atlanta» partito il 18 corr. da Buenos Aires per St. Vincent; m.n. «Barbarigo» arrivata il 15 corr. a New York; pir. «Beatrice C.» arrivato il 19 corr. a Genova; m.n. «Birmania» partita il 22 corr. da Trieste per Boston, New York e Filadelfia, via Genova; «Cellina» a Trieste; «Chisone» partito il 16 corr. da Arzew per Puerto Cabello; pir. «Clara» partito l'8 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 3 corr. da Algeri per Abadan; «Enrico Costa» arrivato il 13 corr. a Buenos Aires; «Eugenio Costa» arrivato il 22 corr. a Gravosa; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito il 2 corr. da Galveston per Trieste; m.n. «Indien» partita il 22 corr. da Los Angeles per San Josè; pir. «Isarco» partito il 17 corr. da Gibilterra per Buenos Aires, via scali; «Laura C.» partito il 23 corr. da New Orleans per Houston; m.n. «Leme» arrivata il 23 corr. a Genova; pir. «Livenza» arrivato il 21 corr. a Fiume; «Lucia C.» partito il 21 corr. da Norfolk per il Golfo del Messico; «Maria» partito il 19 corr. da Gibilterra per Buenos Aires, via scali; «Oceania» partita il 25 corr. da Gibilterra per Trieste; «Rialto» arrivata il 20 corr. a Seattle; «Saturnia» partita il 24 corr. da New York per Trieste, via scali; pir. «Sirio» partito il 23 corr. da Catania per Trieste; «Teresa» partito il 20 corr. da Santos per Victoria; m.n. «Vulcania» partita il 23 corr. da Patrasso per Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» il 7-8 in arrivo a Trieste; «Gerusalemme» il 24-7 partito da Alessandria; «Calitea» il 24-7 partito da Trieste; «Grimani» il 25-7 prosegue da Rodi per Alessandria; «Galilea» il 26-7 atteso a Caifa; «Palestina» il 26-7 atteso a Trieste; «Celio» il 25-7 prosegue da Brindisi per Pireo, Istanbul; «Rodi» il 24-7 prosegue da Pireo per Brindisi, Venezia, Trieste; «Egitto» il 26-7 atteso a Brindisi; «Egeo» il 25-7 prosegue da Messina; «Bolsena» il 26-7 atteso a Calamata; «Assiria» il 25-7 atteso a Trieste; «Vesta» il 24-7 prosegue da Pireo; «Iseo» il 26-7 atteso a Brindisi; «Albano» il 25-7 a Batum; «Abbazia» il 25-7 arrivato a Braila; «Diana» il 25-7 a Salonicco; «Quirinale» il 26-7 parte da Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» il 24-7 partito da Napoli per Palermo; «Giovinezza» partito il 23-7 da Malaga per Palma; «Etruria» proseguito il 23-7 da Marsiglia per Orano; «Fanny Brunner» partito il 24-7 da Palermo per Napoli; «Alicantino» partirà il 28-7 da Trieste; «Sraceno» partito il 24-7 da Catania per Trieste; «Tunisino» partito il 22-7 da Catania per Tripoli; «Algerino» partito il 24-7 da Fiume per Spalato; «Marocchino» arrivato il 23-7 a Casablanca; «Sivigliano» partito il 24-7 da Fiume per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 23-7 a Siviglia; «Le tre Marie» partirà da Genova il 28-7; «Andalusia» proseguito il 5-7 da Calcutta per Port Stid; «Laconia» atteso il 27-7 a Fiume; «Numidia» proseguito il 20-7 da Spalato per Rotterdam.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Livorno; «Donizetti» a Napoli; «Paganini» a Fiume; «Puccini» a Marsiglia; «Rossini» in partenza da Catania per Bari; «Verdi» a Catania; pir. «Albachiara» a Siracusa; «Dielpi» a Reggio Calabria; «Seb. Bianchi» a Livorno; «Tiziano» a Fiume; «Carmen» a Gioia Tauro; «Galiola» a Genova; «Gallipoli» in partenza da Venezia per Barletta, Catania e Palermo; «Ariosto» a Gravosa; «Città di Bergamo» ad Anversa; «Leopardi» ad Anversa; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» a Ravenna; «Ugo Bassi» a Trieste; «Pascoli» partito il 21-7 da Anversa per Castellammare di Stabia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partito il 24-7 da Spalato per Port Said; «Monte Piana» partita il 22-7 da Catania per Port Said.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 21-7 a Ravenna; m.n. «Tergestea» partita il 13-7 da Colombo per Suez.

L'Ente Comunale di Assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elargizioni l'Ente ed il suo grave compito

La razione giornaliera

Fra i diversi alimenti che occorrono al nostro organismo per sostenere le sue forze vive, non bisogna dimenticare i cibi zuccherati.

Lo zucchero è non solo un condimento che accompagna una quantità di vivande, ma è soprattutto una sostanza molto nutriente, sorgente importante di energia. Esso è indispensabile per assicurare il regolare sviluppo dei bambini. D'altra parte gli igienisti ritengono che una persona matura, che ha da eseguire un lavoro penoso, deve ingerire giornalmente una dose di 100 grammi di zucchero per conservare le forze necessarie per adempiere al suo compito.

Collocamento gente di mare

Situazione del 27 luglio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 12, 14; giovani coperta I: 1, 2, 8,9,10; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 1, 4, 5, 6, 7; carbonai: 8, 10, 11, 12, 13.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1 2, 3, 4, 5; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 1, 3, 4, 4 bis, 5; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 36, 37, 38, 39, 40; giovani coperta I: 17, 18, 19, 21, 23; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 21, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 carbonai.

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 mozzo coperta.

Turno Italia: 8 camerieri II classe, 5 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 allievo cuoco in I.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

(a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 5.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

zo lei può scrivere alla R. Ambasciata d'Italia a Parigi, fornendo tutti i dati come fece a noi. Nel caso che dall'ultimo indirizzo risultasse che il ricercato si trovava invece in Corsica, scriva al R. Console italiano di Aiaccio.

Giovanna F., Fiume. Documenti attestanti il conferimento di titoli nobiliari devono essere presentati, per giudizio e conferma, alla Consulta Araldica. A Fiume rappresenta tale Consulta il senatore on. Riccardo Gigante, alla cui gentilezza la consigliamo di rivolgersi.

Occhiali. Il proscioglimento a domanda dalla ferma o rafferma di servizio nella R. Guardia di Finanza è regolato come segue: Quando nello stato di famiglia degli arruolati nel Corpo sopraggiungano mutamenti tali da rendere indispensabile la loro presenza, il Comando Generale potrà concedere, a domanda, il proscioglimento dalla ferma, salvo l'obbligo di concorrere alla leva con la propria classe per quelli che non vi abbiano ancora concorso. Per coloro la cui classe di nascita abbia già concorso alla leva, il proscioglimento a domanda non potrà avvenire se non dopo compiuto un periodo di servizio nel Corpo almeno pari alla ferma di leva, a meno che dalle mutate condizioni di famiglia non sia sorto titolo all'iscrizione alla ferma ridotta per il R. Esercito, nel qual caso saranno congedati. Nei casi sopra indicati può concedersi ai raffermati che ne facciano domanda, la rescissione della rafferma in corso, per decisione del Comando Generale. Il premio di cui il raffermato fruisce viene proporzionalmente ridotto.

P. V., Isonzo. Il giornale che le interessa è «Il Piccolo» del 21 marzo 1937-XV, di cui può avere una copia.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA tedesca pratica cucina tutto fare offresi tutto il giorno, eventualmente stabile. Kandler 1, porta 23. 22849 A

CUOCA giovane capacissima 18-enne, forte, offresi tutto fare. Battisti 13, telefono 65-27. 22832 A

DONNA prestaservizi, con buoni attestati, offresi alla mattina, escluse le domeniche. Viale XX Settembre 97 A, terzo. 73161 A

PRESTASERVIZI capace offresi per mattina. Via S. Maurizio 9, portinaia. 22822 A

RAGAZZA capacissima cucinare, onesta, seria, pratica tutti lavori, offresi. Via Milano 14, portinaio. 73154 A

SEDICENNI brave, affettuose bambini, prestaservizi capaci raccomandate offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 22811 A

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi tutto fare. XX Settembre 57, latteria. 73137 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cerchiamo prontamente. Presentarsi Torrebianca 24. 22807 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 40968 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, miti pretese, cerca trattoria. Indirizzo Piccolo. 73095 B

CUOCA cercasi, presentarsi solo con ottimi certificati. Via Geppa 8. 22802 B

DOMESTICA brava tutto fare cercasi. Milano 16-I, destra. 73172 B

DOMESTICA per latteria cercasi. Via Paganini 2. 73132 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria 25, trattoria. 40966 B

PRESTASERVIZI ore antimediane pomeridiane cercasi subito. Cologna 15, terzo, Valenti. 73142 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Pauliana 6-III, porta 15. 40961 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Kandler 7, porta 7. 40957 B

RAGAZZA amante bambini, disposta recarsi fuori Trieste, cercasi; presentarsi ore antimeridiane. Piazza Giacomo Venezian 7, terzo. 73145 B

RAGAZZA giovane, robusta, già pratica, cercasi. Visintini, vicolo Rose 430 (Roiano). 73143 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi. Buonarroti 1-I. 73129 B

RAGAZZA pratica per trattoria, federata, cercasi. Orologio 6, portinaio. 40981 B

RAGAZZA giovane cercasi. Presentarsi dopo le 8. XX Settembre 27-I, sinistra. 22808 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 10. Scuola violino, Vidali 12 (cassetta lettere). 9015 C

BARISTA donna bella presenza offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 22787 C. Unione Pubblicità. 22787 C

CAPACISSIMO lavorazione e trattamento vini occuperebbesi prontamente. Canova 9, presso Bianchi. 73130 C

CORRISPONDENTE italiano, croato, tedesco, calligrafo, contabile, offresi. Scrivere: Cassetta 22791 C, Unione Pubblicità. 22791 C

DONNA offresi per rammendare, pure governante bambini. Via Fornace 6-I. 40965 C

GIOVANE tedesca distinta, ottime referenze, conoscenza tedesco, italiano, pianoforte, offresi quale istitutrice o dama compagnia. Cassetta 22623 C. Unione Pubblicità. 22623 C

IMPIEGATO offresi, capace qualsiasi lavoro ufficio. Di Conza Vittorio, presso Bruno Giovanni, Buonarroti 9. 40939 C

RAGIONIERE, ufficiale congedo, reduce A. O. I., attivo, capace, corrispondente francese, inglese, stenodattilografo, presenza, cultura, abile trattazione affari, patente auto, occuperebbesi adeguatamente, anche viaggiatore. Cassetta 22796 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, conoscenza italiano, sloveno, cerca occupazione commessa, miti pretese. Via Palladio 2, porta 1. 73171 C

32-ENNE fattorino o qualsiasi lavoro, provvisto patentino II grado, con piccola cauzione, offresi. Commerciale 67, Brumnich Giuseppe. 40945 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi concorrenza. Crispi 8. 40951 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 5. 39 CC

CALZE maglie rimagliatura giornata da 30 cent., rammendatura artistica vestiti. Riparazioni, Scalinata 3. 22825 CC

COPIEREBBESI gratuitamente prestando tempo necessario macchina domicilio. Indirizzo Piccolo. 40948 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 73124 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 40971 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, restauri, verniciature. Piazza Neri 4, portineria. 22826 CC

SARTA uomo capacissima, volta rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 40936 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Gatteri 22. 73126 D

APPRENDISTA parrucchiera e barbiere trovano pronta occupazione. Mercato Vecchio 1. Battistelli. 22816 D

APPRENDISTA commessa cercasi negozio calzature. Presentarsi dalle 10-12. Via Toti 1. 40975 D

CALZATURIFICIO cerca aiuto commesse. Offerte: Cassetta 22829 D, Unione Pubblicità. 22829 D

CAMICIAIA perfetta cercasi subito, buono stipendio. Via della Borsa 1, laboratorio. 40978 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via R. Timeus 1-I. 40949 D

IMPIEGATO soltanto praticissimo legnami, compensati, rimessi, ecc., futurista, perfetto contabile, conoscenza tedesco, con primarie referenze, cercasi. Cassetta 22788 D, Unione Pubblicità. 22788 D

INGEGNERE giovane per organizzazione cerca industria meccanica metallurgica Venezia Giulia. Indirizzare offerte competenze referenze Casella postale n. 137, Gorizia. 1110 D

LAVORANTE capace occhielli e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 40938 D

MEZZE operaie sarte da uomo cercansi. Via Raffineria 3-I. 22815 D

MEZZO operaio sarto da uomo cercasi. Via Raffineria 3-I. 22812 D

MODISTA lavorante, mezza, principiante e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 73131 D

OPERAIE specializzate in confezioni da uomo cercansi. Via Raffineria 3, primo. 22814 D

OPERAIO e mezzo lavorante falegnami pratici cucine cercansi. Via Molinovento 35. 40970 D

PARRUCCHIERA capacissima cerca Carrino, via Zonta 3. 22819 D

PARRUCCHIERE due cercansi, posto stabile, con buona paga. Via Toti 7 A. 22835 D

PETTINATRICE capace onde acqua e ferro cercasi stabile. Istituto 26. 40960 D

PITTORE insegne lavoro domicilio cercasi. Offerte: Cassetta 22784 D, Unione Pubblicità. 22784 D

RAGAZZO volonteroso per commissioni cercasi. Savero 65, negozio. 40945 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 40958 D

RAGAZZO principiante commestibili cercasi subito. Lucchesi, viale XX Settembre 86. 40943 D

RAGAZZO porta pane poco pratico cercasi. Molingrande 32, Toffanin. 1 D

RAGAZZO per macelleria, lire 20 settimanali. Macelleria Stener, Gatteri 23. 73162 D

RAGAZZO 14-enne cerca Fotografia Pieri, negozio Carducci 22. 40957 D

SIGNORINA rapida dattilografa pratica stenografia cercasi. Offerte dettagliate indicando posti precedentemente occupati. Cassetta 22794 D. Unione Pubblicità. 22794 D

STENODATTILOGRAFA, capace tenitura normale contabilità, libri paga e quanto occorrente per l'industria del legno. Indicare età, referenze e pretese. Cassetta 22790 D. Unione Pubblicità. 22790 D

VENDITRICE cercasi. Türk, mobili, via Battisti 12. 22847 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, conforto moderno, ingresso libero, cercasi. Offerte: Amministrazione De Mejo, via Imbriani 6. 40956 E

CAMERA grande letto mobiliata, altra attigua vuota, paraggi piazza Goldoni, cercansi subito; acqua corrente, ingresso scale. Indicare pretese. Cassetta 22789 E. Unione Pubblicità.

PENSIONATO cerca pensione presso famiglia civile o cede due stanze cucina verso pulizia. Rifletteri soltanto famiglia di almeno tre donne. Cassetta 22795 E. Unione Pubblicità. 22795 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante, scale, affittasi quindicina. Indirizzo Piccolo. 73149 F

A. A. CAMERINO affittasi. Via Battisti 33-III, porta 11. 40976 F

A. A. CAMERINO affittasi a operaio. Imbriani 14-III, porta 9. 40974 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 22843 F

A. A. INGRESSO scale grande ariosa affittasi. Rapicio 6-I, destra. 22806 F

A. A. MOBILIATA grande, eventualmente vuota, affittasi. Ginnastica 28, terzo. 22830 F

A. A. MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Crispi 3, porta 14. 73163 F

A. A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 25, porta 1. 22815 F

A. A. VUOTA, semi-mobiliata, affittasi. Piccardi 14-I, Devidè. 73134 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. S. Michele 23-II. 73169 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 40935 F

A. MATRIMONIALE spaziosa bellissima senza cucina, altra persona, affittasi, anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 22820 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, acqua corrente, affittasi distinto. Torrebianca 27-II. 73170 F

A. MODERNISSIMA indipendente, grande, 100 affitta persona sola. Crispi 26, primo. 22836 F

APPARTAMENTO mobiliato 1-2 stanze, cucina, affittasi distintissimi. Paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 73140 F

CAMERA mobiliata bellissima ingresso libero affittasi distinto. Poudares 3, secondo, sinistra. 73165 F

CAMERA vitto 230 mensili, ambiente famigliare, affittasi. Venezian 26-II. 22834 F

CAMERA grande, comodo cucina, conveniente, affittasi subito. Giulia 27-I. 73139 F

CAMERA vuota, comodo di cucina, affittasi. Torrebianca 13-III. 40953 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, semilibera, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 40940 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Schergna, via Conti 15-IV. 73146 F

CAMERINO luce, persona perbene affittasi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 73158 F

INGRESSO scale signorile, bagno, stufa, affittasi. Ginnastica 41, porta 8. 73158 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi. Via Milano 29-III, scala seconda, porta 16. 73166 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi persone distinte. Via Molingrande 44, quarto, sinistra. 40969 F

MOBILIATA pulitissima davanti, affittasi prontamente distinti. Regina Elena 11-IV. 73153 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Ginnastica 45. 40931 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi, escluso uomini. XX Settembre 56-III, sinistra. 40942 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi. Ponchielli 3, porta 4, scala II. 40950 F

MOBILIATA elegante presso persona sola affittasi. Gatteri 10, porta 7. 40962 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto. Via Udine 3-IV, sinistra. 40964 F

MOBILIATA due finestre semilibera. Crispi 31, primo, destra. 73168 F

MOBILIATA grande, lussuosa, bagno, affittasi distinto. Cassa Risparmio 3-I. 22831 F

MOBILIATA signorile una-due persone affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo 7. 22831 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Scussa 5 (giardino pubblico), terzo, destra. 22809 F

MOBILIATE due bellissime, unici subinquilini, affitta piccola famiglia. Istituto 27-III. 9014 F

SALOTTO trasformabile in stanza letto affittasi. Via Pauliana 6-III, porta 15. 40960 F

STANZA chiara vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Via Fonderia 5, terzo, Alfredo. 40973 F

STANZA ingresso libero, primo piano; altra per ufficio, affittasi. Latteria Cavana 15. 22803 F

VUOTA (eventualmente due) affittasi, escluso cucina. XX Settembre 33-I, destra. 22818 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 46-76). Corsi estivi. 22833 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 40963 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Ripetizioni singole, collettive, qualsiasi materia. Professori regi. 22818 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 40937 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Preparazione esami autunnali, lezioni singole, a piccoli gruppi. Lezioni di chimica con esercitazioni pratiche. 1045 G

STUDENTESSA superiori dà ripetizioni latino, tedesco, altre materie. Indirizzo Piccolo. 73138 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO serpe d'oro smarrito. Portarlo verso generosa mancia indirizzo Piccolo. 73125 H

VENTAGLIO perduto domenica a San Giusto. Mancia portandolo Ponziana n. 4, Deminco. 40955 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POLLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina. Rivolgersi Salone Ciani, Carducci 47. 22841 I

APPARTAMENTO 2 stanze, conforto. Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22668 I

APPARTAMENTO 4 stanze, rimesso nuovo, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi subito. Tor San Piero 2-II, dalle 16-18. 22844 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi ottobre. Via Genova 21-III, porta 10. 40947 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 5 stanze, accessori, rimesso a nuovo, paraggi piazza Venezia, affittasi pronto, affitto conveniente. Informazioni telefono 8084, Amministrazione Spitzer, dalle 15-18. 40972 I

CAMERA e cucina, mobiliata, affittasi. Concordia 19-IV, presentarsi pomeriggio. 73152 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 22810 I

CAMERE due, cucina, con orto, affittasi prontamente Gretta 469. Informazioni: Metallino, Scala Belvedere 2, ore 14-16. 73147 I

LOCALE spazioso 4 fori, Riva Tommaso Gulli, angolo piazza Venezia, affittasi. Telefonare 37-46. 73037 I

LOCALE due fori, spazioso, affittasi. Via Valdirivo 29. Rivolgersi portiere. 22745 I

MAGAZZINI con retromagazzino, adatti diversi usi, affittansi. Boccaccio 3. 73144 I

QUARTIERE 3 camere cucina, via Luciani 22-I, affittasi prontamente. 73136 I

VILLA colle San Vito affittasi. Telefonare 73-16. 72978 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINI ampi posizione centrale cercansi. Offerte Cassetta 22786 L. Unione Pubblicità. 22786 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, ringhiere, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 40398 M

CANARINI giovani cantori vendonsi da 15 lire in poi. S. Michele 5-V, scala sinistra. 73128 M

CARRO euste 4 ruote portata 25 quintali vendesi occasione. Torrebianca 15. 22824 M

LAVAMANO completo, materasso lana, susta, altro, vendonsi causa partenza. Pozzo del Mare 1, Termini. 40933 M

MACCHINA Singer originale 120, altra lussuosa, vendonsi grande occasione. Bosco 12. 22840 M

MACCHINE Singer spola rotonda, altra mobile, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 22837 M

MACCHINE cucire «Necchi» uniche di marca, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 22827 M

QUADRO autore, specchi cristallo stile vendonsi occasione. Sandri, Corso 28. 22821 M

RADIO Philips 5 valvole, voce melodiosa, vendesi 450. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 40959 M

VESTIARIO, coltrinaggi, biancheria, modiglioni, radio galena, fotografica, dischi, grammofono vendonsi. Ghega 9, portinaio. 40941 M

CAMERA pranzo, letti, cucina vendonsi. XXX Ottobre 13, porta 18, alle 9. 40977 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 22823 NN

LETTO ferro materasso crine nuovo vendonsi. Portiere Valdirivo 27. 73167 NN

MATRIMONIALE, armadi, scrivania, colapiatti, materassi, poltrone, singoli per cucina vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 22823 NN

MATRIMONIALE finissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 73150 NN

MOBILI camera e cucina, usati, vendonsi anche singoli, prezzo basso, partendo. Ghirlandaio 34. 40934 NN

VETRINA due banchi negozio nuovi vendonsi. Via Imbriani 6. 73133 NN

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. MACCHINA scrivere comperasi occasione. Offerte Cassetta 22793 N. Unione Pubblicità. 22793 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. AI vecchi prezzi cucine, pranzo, matrimoniali, propria fabbricazione. Ginnastica 21. 22804 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 22648 NN

APPROFITTATE! Acquistate mobili garantiti prezzi bassissimi, direttamente dal produttore. Viale XX Settembre 19. 40970 NN

CAMERA letto completa più altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Rivolgersi falegnameria Simonetti, via S. Francesco 17. 40954 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 22817 O

LEGNAME d'occasione, tavolame morali fileri, Riva Traiana, Baracca Maometto. 22846 O

PARTITA sacchi vendesi. Via S. Marco 42 (fondo). 73155 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori. Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AFRICA Orientale Italiana forniamo autocarri nuovi motori Diesel regolare ingaggio primaria Società trasporto, contratto Federazione eritrea. Autorimessa «Roma», Piave 17, telefono 50297, Mestre. 5471 Q

BERLINA 514 lussuosa seminuova, vendesi occasione. Via Zovenzoni, Garage. 73160 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 5500 occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40944 Q

MOTOCICLETTA «Frera» 500, poco usata, efficientissima, vendesi. XX Settembre 21, ferramenta. 73173 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

ALBERGO ristorante centro provincia Carnaro, avviatissimo, cerca collaboratrice con capitale. Scrivere: Cassetta 1101 R. Unione Pubblicità. 1101 R

CALZATURE acquisterebbesi negozietto posizione indifferente, anche trasferibile. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 73135 R

CINEMATOGRAFO centralissimo, rariesima occasione, piccolissimo prezzo, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 22845 R

DENARO disponibile 6 percento, prime intavolazioni città. Ginnastica 31, porta 6. 73151 R

DEPOSITO vini assume magazziniere capitale 15.000 garantite. Stipendio interessenza. Indirizzo Piccolo. 73156 R

PARRUCCHIERA per affidare in consegna negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. [illegible] R

SOCIO collaboratore 30.000 cercasi per azienda attiva, ottimamente avviata. Cassetta 22848 R. Unione Pubblicità.

60-70.000 cercansi per industria alberghiera. Massima sicurezza, fortissimi utili, eventualmente cooperazione. Offerte Cassetta 22842 R. Unione Pubblicità. 22842 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi buone condizioni assoluta garanzia. Ufficio via Mazzini 27-II, tel. 51-41. 40953 S

CASA fondo impiego capitale 7 percento nettissimo vendesi causa impegno Africa. Offerte Cassetta 22797 S. Unione Pubblicità. 22797 S

CASA orto campagna vendesi Strugnano, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 73159 S

CASETTA con cortile vendesi 3000. Cologna Montefiascone 213. 40932 S

CASETTA 3 stanze, cucina, accessori, lisciaia, giardino, vicino tram, vendesi. Trattoria piazza Oberdan 1. 73141 S

CASETTE giardino 14.000 poi, quartiere condominio giardino ratealmente. Palma, Mazzini 3. 9016 S

STABILE moderno, costruzione anteguerra, pressi Stazione Centrale, rende 60.000, vendesi 10 percento saldo metà. Offerte Cassetta 22839 S. Unione Pubblicità. 22839 S

TERRENO 12.000 metri, con fabbricato, vendesi occasione, rimpetto mare. Magnino, Salvore. 22801 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min L. 7.— T

ALBERGO Sonnerer, Rasun di sotto, un chilometro dalla stazione di Valdaora (Pusteria), altezza m. 1030, posizione incantevole, pensione completa lire 16. 22800 T

OPICINA 520 affittasi appartamento 2 stanze accessori. 73042 T

OPICINA due stanze mobiliate, ariose (complessivamente tre letti), comodo cucina, giardino, cercansi. Cassetta 22798 T. Unione Pubblicità. 22798 T

ORTISEI, Albergo Agnello Pasqua, posizione tranquilla, vicinanza bosco, prezzi modici. 22799 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 21355 U

La D. TRIPCOVICH & Ci., SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, RIMORCHI E SALVATAGGI annuncia con cordoglio il decesso di

Ernesto Bachin

Capo-macchinista del p.fo sociale «Gladiator»

avvenuto quest'oggi.

Trieste, 26 luglio 1937-XV.

Il figlio **EUGENIO**, la figlia **ANNA in DELECRAZ**, la nuora **CARMELA DEL PIERO**, il genero **VITTORIO DELECRAZ** col figlio **BRUNO** comunicano agli amici e conoscenti la dolorosa dipartita della loro indimenticabile mamma, nonna e suocera

Anna ved. Mora nata Tsachler

d'anni 81

avvenuta il giorno 24 corrente.

Il presente avviso si pubblica a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 luglio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Straziati dal dolore, partecipano la repentina perdita del loro amato

Gino Cechet

la consorte **EMMA**, la madre **LUIGIA**, il fratello **LUIGI**, le cognate, i nipotini, la cugina **ANGELA** e marito **MIOTTI GIANNI** ed i congiunti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno a Fogliano oggi, martedì, alle ore 17.

Trieste-Fogliano, 27 luglio 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Dopo lunghe sofferenze spirava serenamente

GIUSEPPINA ved. SANGUINAZZI

A tumulazione avvenuta, ne dànno, angosciati, il triste annunzio la figlia **LIDIA** maritata **BASSI**, il genero, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti.

Brazzano, 25 luglio 1937-XV.

Ieri mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

ERNESTO BACHIN

direttore di macchina della Soc. di Nav. Tripcovich

La desolata consorte **Norma**, la figlioletta **Dianora**, in unione alle famiglie **Bachin, Bosè, Micali, Gramaticopulo** e **Giuseppe Terconi**, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi, martedì 27 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 6 di via Madonna del Mare alla Galleria Sandrinelli, indi proseguirà alla volta di Pola ove, alle ore 17, seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste-Pola, 27 luglio 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 24 corrente, nella fiorente età d'anni 23, inesorabile malattia troncava la laboriosa ed onesta esistenza di

GIULIANO MOSETTI

Col più profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **PIERINA** col figlioletto **CLAUDIO**, la mamma **GIULIA ved. MOSETTI**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 27 luglio 1937-XV.

Famiglie: MOSETTI, CASSON, PURICH e PURINI

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, chiuse la sua nobile esistenza

Emilia ved. Bertoli

madre esemplare.

Profondamente addolorati i figli **MARIA, BRUNO** e **BENEDETTO** (assente), in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, alle ore 10, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 26 luglio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Alle ore 12 del 24 corr., nella grave età di 88 anni, si spense serenamente

Angiolina Floriani ved. Bais

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio i figli **LIBERO** (assente), **ANTONIO** con la moglie **VITTORIA** e il nipote **DARIO**.

AMINA e **BRUNO CERNIANI**, a nome anche dei parenti tutti, dànno il triste annunzio della morte della loro adorata figlioletta

MARIA

La tumulazione è già avvenuta.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Trieste, 27 luglio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

LA CENA DEGLI SPETTRI

29 — ALFREDO PITTA

Due «doppi»

Quando fu entrato nello studio, richiudendo dietro di sè l'uscio, Daimon stette un momento ad osservare la strana stanza. [illegible]

[illegible]

Rimasto solo con l'intruso, Daimon stette un momento a guardarlo fissamente, accarezzandosi il mento come perplesso. Infine parve decidersi, andò a uno stipetto, riempì un bicchiere di acqua con qualche goccia di un liquido verdastro, e ritornò a porgerlo al marinaio, dicendo imperiosamente:

[illegible]

Sono Daimon

— Appunto, sarà bene che parliamo un po'. — ripetè Daimon — Lei, intanto, non nega di essere Pirotti, e questo dimostra che si avvia ad una certa ragionevolezza. Tra noi non occorre riepilogare, vero? Nè occorre che le dica quali sono state le mie intenzioni a suo [illegible]

[illegible] terre barbare o superstizione; ma non glielo posso rivelare... ancora, questo nome. Lo saprà a suo tempo, se non morirà prima. Lei è coraggioso, lo riconosco: ma il suo coraggio nasce anche da una strana sicurezza che io non le farò del male, perchè... perchè non gliene ho fatto finora. In questo potrebbe sbagliarsi; [illegible]

Quella parola, «ubbie», egli non la pronunciò; ma si sarebbe detto che Daimon l'avesse misteriosamente «sentita», poichè riprese, con un sorrisetto:

— Ubbie, dice? Lo creda pure: ma lei non riesce a spiegarsi tante cose che ha viste o che le hanno riferite, non può spiegarsi Matòs, [illegible]

— Dio. — rispose quietamente Pirotti.

Daimon rabbrividì, e si guardò attorno come involontariamente; ma non rispose, e stette per qualche tempo in silenzio. Poi fu Pirotti che riprese:

— Chiunque sia, qualunque cosa sia, lei è soggetto a Dio ed alle [illegible]

— Badi!

— Daimon, le parlerò francamente, così come ha fatto lei, o quasi. Ho paura, orribilmente paura, ma persisterò sino a che uno di noi due abbia vinto: io difeso da Dio, lei...

— Io da Daimon! — rise l'uomo strano; ma il suo riso parve a [illegible]

(Continua)